



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL

AL 31 DICEMBRE 2019

Contenuti

ORGANI SOCIALI	3
Relazione sulla gestione	5
Premessa	7
Operazione rilevante.....	7
Profilo del gruppo.....	9
Struttura del Gruppo	10
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata.....	12
Altre informazioni	16
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	22
Stato patrimoniale consolidato	24
Conto economico consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Nota integrativa al 31 dicembre 2019.....	28
Stato patrimoniale consolidato – attività.....	43
Stato patrimoniale consolidato – passività e patrimonio netto	49
Conto economico consolidato	54
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	60
Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019	65
Stato patrimoniale.....	67
Conto economico	69
Rendiconto finanziario	70
Nota integrativa al 31 dicembre 2019.....	71
Stato patrimoniale – attività	83
Stato patrimoniale – passività e patrimonio netto	89
Conto economico	93
Relazione del Collegio Sindacale	99
Relazione della società di revisione al bilancio d’esercizio	103

ORGANI SOCIALI¹

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Valter Peretti

Amministratore Delegato

Massimo Neresini

Consiglieri

Paolo Danda

Matteo Carlotti

Rino Mastrotto

Raymond Totah

Consiglieri indipendenti

Isabella Chiodi

Marina Salamon

Carla Trevisan

Ada Villa

Comitato esecutivo

Presidente

Rino Mastrotto

Amministratore Delegato

Massimo Neresini

Consiglieri

Giuseppe Valter Peretti

Matteo Carlotti

Raymond Totah

Comitato gestione e rischi

Presidente

Carla Trevisan

Consiglieri

Isabella Chiodi

Raymond Totah

Presidente del Collegio Sindacale

Giuseppe Pirola

Comitato remunerazioni

Presidente

Carla Trevisan

Consiglieri

Marina Salamon

Matteo Carlotti

Collegio Sindacale

Presidente

Giuseppe Pirola

Sindaci effettivi

Elena Fornara

Benedetto Tonato

Sindaci supplenti

Luca Occhetta

Giuseppe Mannella

Società di revisione

KPMG S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato l'1 marzo 2019 con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della Fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. (20 maggio 2019) e rimarrà in carica fino al bilancio al 31 dicembre 2021. Paolo Danda è stato cooptato da Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2019. Il Collegio Sindacale è stato nominato il 23 giugno 2017 e rimarrà in carica fino al bilancio al 31 dicembre 2019. Il Sindaco effettivo Benedetto Tonato ed il sindaco supplente Giuseppe Mannella sono stati nominati l'1 marzo 2019 con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della Fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. (20 maggio 2019) e rimarranno in carica fino al bilancio al 31 dicembre 2019.

Relazione sulla gestione

Sicit Group S.p.A.

Sede legale

Via Arzignano, 80 - Chiampo (VI)

Capitale Sociale €2.439.679,70 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 0997004096

www.sicitgroup.com

<https://it.linkedin.com/company/sicit-group>

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group (il “Gruppo”) accompagnato alla presente relazione è stato preparato in adempimento dell’articolo 19 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili Nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tali principi sono quelli adottati dalla Capogruppo Sicit Group S.p.A. (“Sicit Group”, “la Capogruppo” o “la Società”) per la predisposizione del proprio Bilancio d’esercizio.

La Relazione deve essere letta congiuntamente agli schemi di bilancio ed alla Nota Integrativa, parti integranti del Bilancio consolidato.

Il conto economico riclassificato evidenzia un livello di redditività intermedio, ovvero il “Risultato della gestione ordinaria”, coerente con gli schemi gestionali utilizzati dal management per il monitoraggio della redditività del Gruppo. Poiché gli OIC non prevedono la voce Proventi e oneri straordinari, il Gruppo classifica i proventi e gli oneri non attinenti alla gestione ordinaria (ad esempio i costi relativi alla quotazione al mercato AIM e gli ammortamenti dei plusvalori emersi in sede di fusione (mediante la procedura di Purchase Price Allocation “PPA”)) in una voce tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo, denominata “Costi e (Ricavi) non ricorrenti”.

Il Gruppo ha deciso di adottare l’opzione prevista dall’art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007, che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell’impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Nel seguito si riportano i dati riclassificati di Ricavi, Conto Economico riclassificato e Stato Patrimoniale riclassificato, in riferimento ai quali non ci sono confronti con l’esercizio precedente, essendo il 2019 il primo Bilancio consolidato predisposto dal Gruppo.

Operazione rilevante

Sicit Group è la società risultante dalla fusione per incorporazione della società Sicit 2000 S.p.A. (“Sicit 2000”) in SprintItaly S.p.A. (“SprintItaly”), società quotata sull’AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., (la “Fusione”) che ha avuto efficacia verso terzi in data 20 maggio 2019, in seguito anche l’**Operazione Rilevante**”.

Il bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 di Sicit Group rappresentano il primo bilancio annuale redatto dopo il perfezionamento della Fusione.

Riportiamo pertanto di seguito i passaggi salienti dell’operazione che ha condotto alla Fusione.

Anteriormente alla Fusione, SprintItaly era una società costituita come SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*), quotata sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed avente come scopo sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società target selezionata ovvero di un’operazione di aggregazione con la società target, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima, cui destinare le risorse raccolte mediante il collocamento di proprie azioni ordinarie sull’AIM Italia (la c.d. *Business Combination*). Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita, SprintItaly ha individuato in Sicit 2000 la società con cui realizzare l’operazione di aggregazione.

Sicit 2000 (ora Sicit Group S.p.A.), fondata nel 1960 a Chiampo, è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici di origine animale nel mercato mondiale dei biostimolanti per l’agricoltura. Attraverso un processo di idrolisi dei residui e rifiuti dell’industria conciaria, Sicit realizza un prodotto ad alto valore aggiunto destinato sia ad utilizzo in agricoltura (biostimolanti) che nell’industria del gesso

(ritardanti). Sicit è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali operatori del settore agronomico, agrochimico e industriale, con un modello di business ispirato all'economia circolare.

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio percorso di sviluppo e crescita, sia mediante linee interne che esterne, Sicit 2000 ha sottoscritto in data 11 gennaio 2019, congiuntamente alla controllante Intesa Holding S.p.A. ("Intesa Holding") un "Accordo Quadro" con SprintItaly per la realizzazione della *Business Combination*, da realizzarsi in particolare mediante la Fusione previo acquisto da parte di SprintItaly di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Sicit 2000. Per effetto di tale operazione le azioni ordinarie e i *Warrant* di Sicit Group sono negoziati sull'AIM Italia.

Nel corso dei primi mesi del 2019 Sicit 2000, Intesa Holding e SprintItaly hanno realizzato le operazioni preliminari richieste dall'Accordo Quadro, perfezionando gli atti e gli adempimenti necessari nei tempi previsti. Le principali operazioni societarie sono state le seguenti:

- i. In data 1 marzo 2019 l'Assemblea degli azionisti di SprintItaly ha approvato:
 - a. in sede ordinaria la realizzazione della *Business Combination* con il voto favorevole del 99,89% dei presenti, corrispondente al 62,31% del capitale sociale,
 - b. in sede straordinaria il progetto di Fusione, con il voto favorevole del 100% dei presenti, corrispondente al 62,38% del capitale sociale ordinario.
- ii. In data 7 maggio 2019 è stato sottoscritto tra Intesa Holding e SprintItaly il contratto per l'acquisizione da parte di SprintItaly di una partecipazione pari al 43,75% del capitale sociale detenuto da Intesa Holding in Sicit 2000. Nella stessa data è stato inoltre stipulato l'atto di Fusione.
- iii. In data 20 maggio 2019 la Fusione ha avuto efficacia giuridica, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con effetto retroattivo al 1 gennaio 2019. Dalla data di efficacia giuridica della Fusione (20 maggio) le azioni ordinarie e i *Warrant* di SprintItaly, già ammessi alla negoziazione al mercato AIM Italia dal 19 luglio 2017, sono stati rinominati da SprintItaly a Sicit Group.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro erano previste come condizioni sospensive della Fusione una serie di operazioni di riassetto organizzativo in capo a Intesa Holding e Sicit 2000 di seguito brevemente descritte:

- i. cessione da parte di Sicit Chemitech S.p.A. ("Chemitech"), allora controllata da Intesa Holding, di alcune partecipazioni e marchi non relativi al *business* Sicit (Mantis Agropy S.A., marchio e dominio Edynea), avvenuta il 30 aprile 2019,
- ii. cessione da parte di Intesa Holding a Sicit 2000 della partecipazione posseduta in Chemitech, avvenuta il 2 maggio 2019,
- iii. cessione da Intesa Holding a Sicit 2000 del logo di Sicit 2000, avvenuto contestualmente all'operazione di fusione,
- iv. distribuzione da parte di Sicit 2000 a Intesa Holding di un dividendo straordinario di 11 milioni di Euro, già deliberato dall'assemblea di Sicit 2000 del 22 marzo 2019.

SprintItaly, che alla data di sottoscrizione dell'accordo quadro disponeva di 150 milioni di Euro di disponibilità finanziarie raccolti in sede di IPO, in ottemperanza all'Accordo Quadro ha rimborsato ai propri azionisti complessivamente 50 milioni di Euro, in parte a titolo di liquidazione delle azioni ordinarie di SprintItaly per cui era stato esercitato il diritto recesso in relazione alla Fusione, ai sensi dello statuto sociale e dell'art. 2437 c.c. (per 20,2 milioni di Euro) e, per la restante parte, mediante distribuzione di riserve disponibili (per 29,8 milioni di Euro) in eccesso rispetto alle risorse necessarie per la *Business Combination* (ossia 100 milioni di Euro, di cui 70 milioni di Euro per l'acquisizione della partecipazione di minoranza e 30 milioni di Euro da destinare ai piani di crescita e sviluppo di Sicit Group).

La contabilizzazione dell'operazione di fusione ha determinato una differenza positiva di annullamento che è stata allocata ad alcuni elementi dell'attivo e, in via residuale, ad avviamento, a seguito della conclusione del processo di "*purchase price allocation*". Il dettaglio di tale allocazione è riportato in apposita sezione della Nota Integrativa.

Profilo del gruppo

Sicit 2000 (ora Sicit Group) fondata nel 1960 a Chiampo, è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici nel mercato mondiale dei biostimolanti per l'agricoltura e a produrre ritardanti per i gessi.

Attraverso un processo di idrolisi dei residui e scarti dell'industria conciaria, Sicit Group realizza un prodotto ad alto valore aggiunto destinato sia ad utilizzo in agricoltura (biostimolanti) che nell'industria del gesso (ritardanti). Sicit Group è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali operatori del settore agronomico, agrochimico e industriale, con un modello di business ispirato all'economia circolare.

Sicit Group ha l'obiettivo di essere il partner di riferimento per i propri clienti, *top tier* dell'industria agrochimica, chimica e della produzione di gessi, grazie all'eccellenza dei propri prodotti e alla loro totale affidabilità grazie a formulazioni ad hoc e test con i clienti effettuati pre e post-vendita.

Sicit Group opera in due stabilimenti produttivi, altamente automatizzati e tecnologici e dispone di tre laboratori per analisi chimiche, agronomiche e di controllo qualità per poter rispondere al meglio alle esigenze dei propri clienti.

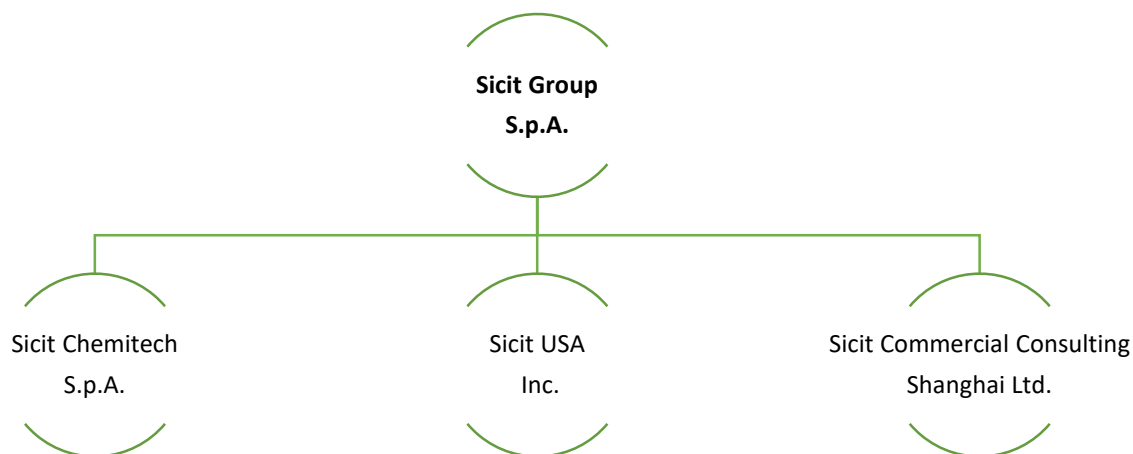
Sicit Group offre un servizio di importanza strategica per il settore conciario, ritirando i residui di lavorazione delle concerie che utilizza per la produzione di idrolizzati proteici, trasformando i sotto-prodotti di origine animale e gli altri residui della lavorazione della pelle che ritira in prodotti ad alto valore aggiunto.

I prodotti finiti così ottenuti sono impiegati come:

- Biostimolanti per l'agricoltura, in grado di stimolare le attività biologiche delle piante al fine di combattere gli stress abiotici, migliorando qualità e resa delle colture; nonché favorendo la microflora dei terreni,
- Ritardanti per il gesso in grado di rallentare il tempo di presa del gesso e aumentarne la lavorabilità,
- Grasso, venduto come materia prima per la produzione di *biofuel*.

Nel mercato dei biostimolanti e dei ritardanti per gessi, Sicit Group è il principale operatore mondiale, riconosciuto per competenza tecnologica, qualità e sicurezza dei prodotti, completezza dell'offerta e rapidità di risposta al cliente.

Struttura del Gruppo



Andamento delle società del Gruppo

Sicit Group S.p.A.: la Capogruppo opera presso le sedi produttive di Chiampo e Arzignano (VI) e dispone di laboratori presso la sede di Trissino (VI). Nel 2019 ha generato il 91,6% dei ricavi aggregati del Gruppo.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	%
Ricavi	55.914	100,0%
Risultato operativo	1.056	1,9%
Utile netto	7.221	12,9%
Capitale circolante netto	15.825	12,2%
Posizione finanziaria netta/(cassa)	(25.617)	(19,8%)
Patrimonio netto	129.214	100,0%

Sicit Chemitech S.p.A. posseduta al 100%, ed entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 2 maggio 2019, è stata costituita nel 2000, opera principalmente nelle attività di analisi e controllo qualità per il Gruppo. Ha sede ad Arzignano (VI). Nell'esercizio 2019 ha generato ricavi per 2,2 milioni di Euro, quasi interamente nei confronti della Capogruppo.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	%
Ricavi	2.277	100,0%
Risultato operativo	1.452	63,7%
Utile netto	1.064	46,7%
Capitale circolante netto	1.120	22,8%
Posizione finanziaria netta/(cassa)	(3.587)	(73,1%)
Patrimonio netto	4.904	100,0%

Sicit USA Inc.: posseduta al 100%, è stata costituita nel 2018 per la distribuzione dei prodotti nel mercato nord americano. Ha sede a Larchmont, New York, USA. Nel 2019 ha generato 2,8 milioni di ricavi, interamente verso terzi, e interamente nel settore dei ritardanti per gessi.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	%
Ricavi	2.787	100,0%
Risultato operativo	89	3,2%
Utile netto	76	2,7%
Capitale circolante netto	573	90,9%
Posizione finanziaria netta/(cassa)	(168)	(26,6%)
Patrimonio netto	631	100,0%

Sicit Commercial Consulting Shanghai Ltd.: posseduta al 100%, è stata costituita nel 2016 per lo sviluppo di opportunità commerciali sul mercato cinese. Ha sede a Shanghai, Cina. Nel 2019 ha registrato ricavi per 80 migliaia di Euro, interamente nei confronti della controllante per servizi di registrazione prodotti.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	%
Ricavi	80	100,0%
Risultato operativo	4	4,9%
Utile netto	3	3,5%
Capitale circolante netto	(2)	(24,2%)
Posizione finanziaria netta/(cassa)	(9)	(117,9%)
Patrimonio netto	8	100,0%

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata

Andamento dei ricavi consolidati

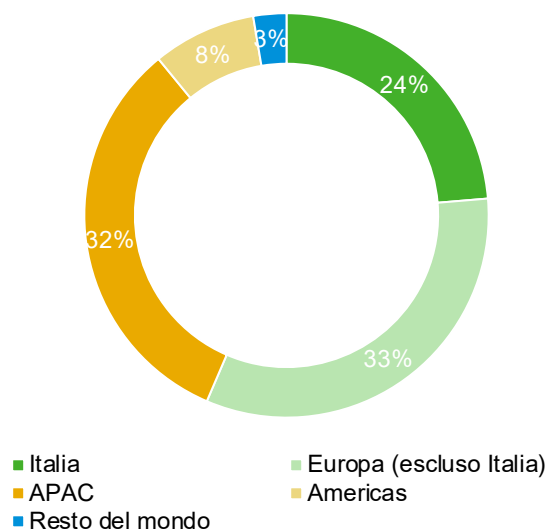
Nel 2019 i ricavi da vendita di prodotti e servizi sono stati pari a 56,7 milioni di Euro.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	%
Prodotti per l'agricoltura	31.009	54,7%
Prodotti ritardanti per gessi	15.334	27,1%
Grasso	6.520	11,5%
Altri prodotti	726	1,3%
Totale ricavi per vendita di prodotti	53.589	94,6%
Servizi per conferimento materie prime	3.015	5,3%
Altri servizi di analisi	53	0,1%
Totale ricavi per servizi	3.067	5,4%
Totale ricavi	56.656	100,0%

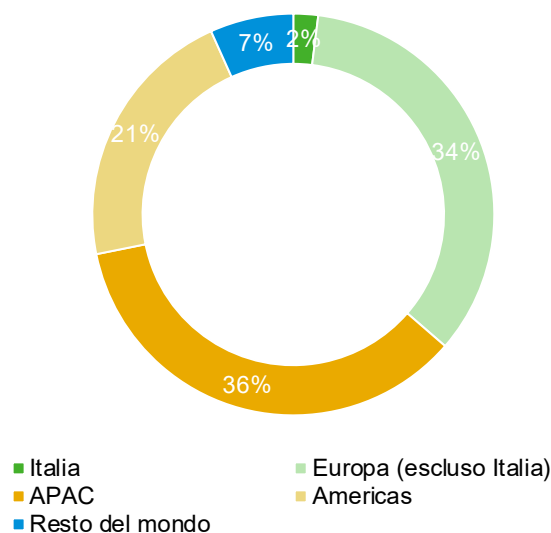
Le vendite di prodotti per l'agricoltura sono state pari a 31 milioni di Euro e rappresentano il 57,8% del totale prodotti (54,7% del totale ricavi da prodotti e servizi). Le vendite di ritardanti per gessi ammontano a 15,3 milioni di Euro (28,6% del totale prodotti, 27% del totale ricavi da prodotti e servizi) e hanno sofferto nell'esercizio del rallentamento del mercato asiatico. Le vendite di grasso, pari a 6,5 milioni di Euro hanno risentito delle oscillazioni negative di prezzo sofferte nel primo semestre dell'anno, mentre i volumi sono rimasti sostanzialmente stabili. Le vendite di altri prodotti possono considerarsi residuali.

L'andamento dei prodotti per l'agricoltura e i ritardanti per gessi per area geografica è il seguente:

Prodotti per l'agricoltura



Ritardanti per gessi



Situazione economica consolidata

Il Conto Economico consolidato riclassificato del Gruppo per l'esercizio 2019 con la relativa incidenza sui ricavi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	%
Ricavi	56.656	100,0%
Costo del venduto	(31.727)	(56,0%)
Margine industriale	24.929	44,0%
Costi commerciali	(4.017)	(7,1%)
Ricerca e sviluppo	(1.660)	(2,9%)
Costi generali e amministrativi	(4.021)	(7,1%)
Altri proventi	556	1,0%
Risultato operativo della gestione ordinaria	15.787	27,9%
Costi e (ricavi) non ricorrenti	(748)	(1,3%)
Ammortamenti da PPA e altri costi quotazione	(4.889)	(8,6%)
Risultato operativo	10.150	17,9%
(Oneri) / Proventi finanziari	20	0,0%
Risultato prima delle imposte	10.170	18,0%
Imposte	(1.893)	(3,3%)
Utile netto	8.277	14,6%
Risultato operativo	10.150	17,9%
Ammortamenti	9.356	16,5%
EBITDA (1)	19.506	34,4%
Costi e (ricavi) non ricorrenti	748	1,3%
EBITDA adjusted (2)	20.254	35,7%
EBITDA Sicit Chemitech Gennaio-Aprile	819	1,4%
EBITDA adjusted a pari perimetro (3)	21.073	37,2%
Utile netto	8.277	14,6%
Costi e ricavi non ricorrenti	748	1,3%
Ammortamenti da PPA e altri costi quotazione	4.889	8,6%
Effetto fiscale su elementi precedenti	(1.573)	(2,8%)
Utile netto adjusted (4)	12.341	21,8%
Utile netto Sicit Chemitech Gennaio-Maggio	569	1,0%
Utile netto adjusted a pari perimetro (5)	12.910	22,8%

(1) Risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(2) Risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e costi e ricavi non ricorrenti

(3) Risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, costi e ricavi non ricorrenti, incluso l'EBITDA per il periodo Gennaio-Aprile della controllata Sicit Chemitech S.p.A. per 819 migliaia di Euro (consolidata dal 2 Maggio 2019).

(4) Utile netto prima di costi e ricavi non ricorrenti, dell'ammortamento dei plusvalori emersi in sede di allocazione della differenza positiva da annullamento ("PPA") e ammortamento dei costi per la quotazione AIM capitalizzati tra i costi di impianto e ampliamento.

(5) Risultato netto prima di costi e ricavi non ricorrenti, dell'ammortamento dei plusvalori emersi in sede di allocazione della differenza positiva da annullamento ("PPA") e ammortamento dei costi per la quotazione AIM capitalizzati tra i costi di impianto e ampliamento, incluso il risultato netto per il periodo Gennaio-Aprile della controllata Sicit Chemitech S.p.A. per 569 migliaia di Euro (consolidata dal 2 Maggio 2019).

I ricavi da vendita di prodotti e servizi al 31 dicembre 2019 sono pari a 56,7 milioni di Euro.

Il Margine industriale ammonta a 24,9 milioni di Euro e rappresenta una misura soddisfacente di redditività (44% dei ricavi) nonostante l'incremento di alcune tariffe di utilities registrato nell'anno (gas e smaltimento fanghi). Oltre a ciò l'esercizio è stato caratterizzato anche dall'incremento di alcuni costi commerciali per il servizio ai clienti (es. trasporti) e per l'inserimento di nuove figure per rafforzare la struttura di vendita. Il Gruppo evidenzia un EBITDA adjusted a pari perimetro per 21,1 milioni di Euro (37,2% dei ricavi) e un

Risultato netto adjusted a pari perimetro pari a 12,9 milioni di Euro.

L'EBITDA adjusted e l'utile netto adjusted non considerano inoltre altri ricavi e costi non ricorrenti per (a) servizi legati alla *Business Combination* o cessati a seguito della fusione (0,4 milioni di Euro), (b) l'emolumento *una tantum* riconosciuto al precedente Consiglio di Amministrazione di SprintItaly (0,1 milioni Euro) previsto per il completamento della *Business Combination*, (c) costi per un reso di competenza di esercizi precedenti, considerato di natura non ricorrente (0,2 milioni di Euro).

L'utile netto adjusted inoltre non include gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali emerse o rivalutate a seguito della conclusione del processo di *purchase price allocation*, che ha permesso l'allocation della differenza positiva da annullamento alle voci "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinari", oltre all'appostamento delle relative imposte differite, e in via residuale alla voce "Avviamento". Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio" della Nota Integrativa.

L'EBITDA adjusted a pari perimetro e l'utile netto adjusted a pari perimetro, sono calcolati includendo rispettivamente l'EBITDA e l'utile netto di Sicit Chemitech per il periodo Gennaio-Aprile 2019, essendo quest'ultima entrata nel perimetro di consolidamento a partire da Maggio 2019. Nel periodo precedente all'entrata nel perimetro di consolidamento Sicit Chemitech ha generato un EBITDA di 819 migliaia di Euro e un Utile netto di 569 migliaia di Euro.

Il Gruppo ha generato un utile netto di 8,3 milioni di Euro nell'esercizio. L'utile netto *adjusted*, al lordo dei costi non ricorrenti, degli ammortamenti derivanti dalla conclusione della PPA e dei relativi effetti fiscali, è pari a 12,3 milioni di Euro nell'esercizio 2019.

Situazione patrimoniale e posizione finanziaria netta

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2019 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	%
Magazzino	10.689	10,4%
Crediti commerciali	10.895	10,6%
Debiti commerciali	(7.949)	(7,7%)
Capitale circolante operativo	13.635	13,3%
Crediti diversi	6.418	6,2%
Passività a breve non finanziarie	(2.609)	(2,5%)
Capitale circolante netto	17.444	17,0%
Avviamento	22.010	21,4%
Altre immobilizzazioni immateriali	3.112	3,0%
Immobilizzazioni materiali	69.012	67,1%
Immobilizzazioni finanziarie	44	0,0%
Attività a medio e lungo termine	94.177	91,6%
Fondo imposte differite	(8.372)	(8,1%)
Passività a medio/lungo termine non finanziarie	(410)	(0,4%)
Capitale investito netto	102.839	100,0%
Posizione finanziaria/(disponib. di cassa) netta (1)	(29.380)	(28,6%)
Patrimonio netto	132.219	128,6%
Posizione finanziaria netta e patrimonio netto	102.839	100,0%

(1) Debiti verso banche e i finanziamenti a medio/lungo termine disponibilità liquide

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2019 mostra un capitale investito netto pari a 102,8 milioni di Euro, che include i saldi derivanti dall'Operazione Rilevante in precedenza descritta, che ha generato 37,6 milioni di Euro della differenza positiva da annullamento (al netto degli ammortamenti dell'esercizio) allocato alle voci "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinari", oltre all'appostamento delle relative imposte differite, e in via residuale alla voce

“Avviamento”, e 15,1 milioni di Euro di apporto di disponibilità di cassa. Per maggiori dettagli in merito agli effetti della PPA si rinvia al paragrafo "Operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Il Gruppo è caratterizzato da un capitale circolante netto relativamente contenuto (31% dei ricavi annui) e le attività immobilizzate sono integralmente finanziate da mezzi propri.

Le disponibilità di cassa netta al 31 dicembre 2019 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31.12.19	%
Depositi bancari	29.421	100,1%
Depositi bancari (USD)	168	0,6%
Cassa	14	0,0%
Totale cassa e disponibilità liquide	29.603	28,8%
Debiti verso banche	(222)	(0,8%)
Totale posizione finanziaria netta	29.380	100,0%

Per maggiori dettagli relativi la movimentazione dei flussi finanziari del periodo si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

Analisi di indici di risultato e finanziari

Le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale, secondo una logica di tipo finanziario, e del Conto Economico, secondo un criterio di pertinenza gestionale, consentono un'appropriate analisi della struttura economico patrimoniale della società e permettono di estrapolare alcuni dei più significativi indici utilizzati nell'ambito della prassi aziendale.

Indici di redditività

R.O.I. È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo dell'azienda e rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al
	31.12.19
Risultato operativo della gestione ordinaria	15.787
Capitale Investito Netto	102.839
ROI	15,4%

Indici di finanziari

Indice di liquidità corrente: è calcolato come rapporto tra attività corrente e passivo corrente.

Tasso di rotazione del capitale investito: è calcolato come rapporto tra i Ricavi di vendita e il totale attività.

Elasticità degli investimenti: è calcolata come rapporto tra le attività correnti e il totale attività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al
	31.12.19		31.12.19
Attività correnti	57.605	Attività correnti	57.605
Passività correnti	10.780	Totale attività	149.482
Indice di liquidità corrente	5,3	Elasticità degli investimenti	0,4

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al
	31.12.19
Ricavi	56.656
Totale attività	149.482
Tasso di rotazione del capitale investito	0,4

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

I fatti di rilievo più significativi avvenuti nell'esercizio 2019 sono rappresentati dal completamento della *Business Combination* già commentata nei paragrafi precedenti, mentre i principali nuovi investimenti sono commentati al paragrafo successivo.

Gli altri principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo sono i seguenti.

Modifiche al Consiglio di Amministrazione

In data 3 luglio 2019 Sicit Group ha dato notizia dell'improvvisa scomparsa dell'amministratore Gaetano Grotto, stimato imprenditore che ha contribuito alla crescita e al successo della società. In sostituzione del consigliere Gaetano Grotto il consiglio di amministrazione ha cooptato il consigliere Paolo Danda.

Avvio del piano di acquisto di azioni proprie

Come da autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, deliberata dall'Assemblea degli azionisti dello scorso 1° marzo 2019, è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie, con durata sino al 1° settembre 2020 per un massimo di n. 300.000 di azioni e un controvalore di Euro 3.000.000, e in ogni caso nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di legge e previsti dalla richiamata delibera. Tale piano è stato ritenuto un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni e, in particolare, per dotare la Società di uno stock di azioni proprie propedeutico all'eventuale impiego delle stesse a servizio di futuri piani di incentivazione a favore di dipendenti e/o amministratori. Ai fini dell'esecuzione del piano e secondo quanto previsto dalla normativa, è stato conferito apposito mandato, in linea con la prassi di mercato, a Equita SIM S.p.A. quale Intermediario incaricato di procedere all'acquisto delle azioni ordinarie della Società in nome e per conto della stessa. Dall'avvio del piano (1 luglio 2019) al 31 dicembre 2019 state acquistate 102.000 azioni ordinarie ad un controvalore di Euro 1.001.951 (Euro 1.003.955 inclusi gli oneri accessori di acquisto) ed un prezzo medio ponderato di Euro 9,823 per azione. A seguito di tali acquisti, la Società, che non possedeva azioni proprie all'inizio del piano, possiede al 31 dicembre 2019 lo 0,52% del capitale sociale ordinario.

Sicit Group ha dato informativa al mercato in merito agli acquisti effettuati; tale informativa è disponibile sul sito internet <https://www.sicigroup.com/comunicati-stampa/>

Inizio convertibilità dei Warrant Sicit Group

Ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento dei Warrant SICIT Group S.p.A." (rispettivamente, il "Regolamento" e i "Warrant"), a partire dal 3 luglio 2019 (incluso) i portatori dei Warrant possono richiedere il relativo esercizio e, quindi, la sottoscrizione delle "Azioni di Compendio" al "Prezzo di Sottoscrizione Azioni" e secondo il "Rapporto di Esercizio". Al 31 dicembre 2019 sono stati esercitati 317.817 Warrant, convertiti in 14.978 azioni ordinarie. Maggiori dettagli in merito sono forniti nel paragrafo relativo al patrimonio netto della Nota illustrativa del Bilancio consolidato intermedio, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio contabile OIC 28.

Investimenti

Sicit Group ha proseguito nel corso del 2019, come per gli anni precedenti, le attività di investimento finalizzate al miglioramento dei processi e dei prodotti e all'ampliamento della capacità produttiva. Tra i più rilevanti segnaliamo:

- Il completamento dell'impianto di cogenerazione di Arzignano,
- Il completamento dei nuovi impianti di concentrazione e centrifuga del gesso di defecazione,
- Il completamento dell'impianto di macinazione dei rifili.
- L'avvio anticipato dei test di produzione di idrolizzato proteico dal trattamento del pelo, che erano originariamente previsti dal 2020.

- L'ampliamento del parco cisterne esistente, per garantire maggiore flessibilità di risposta ai clienti,
- Il completamento dell'impianto di produzione da pelo, il cui avvio a pieno regime era previsto nel 2020 ed è stato anticipato al 2019 per la fase di test,
- L'avvio della fase di progettazione del nuovo impianto di prodotti speciali e l'esecuzione dei primi test,
- L'avvio dell'ampliamento degli uffici, del laboratorio controllo qualità e la realizzazione dei nuovi laboratori agronomici nella sede di Arzignano.

Ricerca e sviluppo

Sicit Group ha svolto nel corso dell'esercizio 2019 attività di ricerca e sviluppo coerentemente con gli anni passati, in particolare su progetti di miglioramento sia dei processi produttivi che dei prodotti. Il Gruppo ha continuato la collaborazione tecnica con Enti di Ricerca e Universitari.

Nell'ambito del miglioramento dei processi produttivi Sicit Group sta focalizzando i propri sforzi:

- Sulla riduzione degli scarti di produzione nello stabilimento di Chiampo,
- Sulla produzione di idrolizzato proteico da altri sotto-prodotti di origine animale come ad esempio il pelo.

Nell'ambito del miglioramento dei prodotti, Sicit Group sta operando per migliorare la qualità dei propri prodotti sia con l'obiettivo di rispondere a specifiche richieste di alcuni clienti, sia per poter proporre al mercato prodotti innovativi capaci di diversificare l'attuale offerta. In particolare per il progetto "*smart-release*" sono iniziate le produzioni sperimentali e le prove in campo di prodotti solidi di diversa forma e dimensione che porteranno ad una prima produzione industriale entro i primi mesi del 2020.

Le spese di sviluppo transitate a conto economico ammontano a circa 1,6 milioni di Euro.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella ordinaria gestione del Gruppo e sono effettuate in quanto rispondenti esclusivamente all'interesse del Gruppo.

I rapporti con parti correlate sono in massima parte riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Operazioni poste in essere con la propria controllante: oltre a quanto descritto nel paragrafo "Operazione rilevante", Sicit 2000 e Sicit Chemitech facevano parte del consolidato fiscale di Intesa Holding che si è interrotto con il perfezionamento dell'Operazione rilevante (20 maggio 2019);
- Operazioni poste in essere da Sicit Group con le proprie controllate: riguardano la cessione di beni e servizi che rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I costi e ricavi e i crediti e debiti relativi sono stati elisi nella predisposizione del bilancio consolidato.
- Operazioni poste in essere da Sicit Group con società sottoposte al controllo della controllante: tali operazioni riguardavano principalmente attività di supporto commerciale, di ricerca e di utilizzo di laboratori di analisi. I relativi servizi sono stati interrotti ad aprile 2019, ad eccezione dei servizi di controllo qualità, resi da Chemitech, il cui controllo è stato acquisito da Sicit Group il 2 maggio 2019, società pertanto entrata a partire da tale data nel perimetro di consolidamento del Gruppo.
- Operazioni poste in essere con società riconducibili agli amministratori di Sicit Group: riguardano il conferimento di sottoprodotti di origine animale e altri scarti della lavorazione della pelle e rientrano nell'ordinaria attività di Sicit Group. Le tariffe applicate a tali parti correlate per il servizio reso sono le stesse applicate agli altri clienti-conferenti e le operazioni sono state condotte, pertanto, a condizioni di mercato.

Si segnala che il Gruppo ha adottato una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione. La Procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto e disciplina le procedure a cui devono essere sottoposte le Operazioni con Parti Correlate.

Non sono state rilevate né realizzate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, né sono stati stipulati contratti significativi per valore o condizioni né con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, né alla procedura “Parti Correlate” adottata dal Gruppo.

Sicit Group in Borsa

Le azioni di Sicit Group (già SprintItaly) sono ammesse alla quotazione sul mercato AIM Italia dal 19 luglio 2017. In data 20 maggio 2019, con l’efficacia della Fusione tra SprintItaly e Sicit 2000, è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da SprintItaly a Sicit Group.

ISIN	IT0005372344
Codice alfanumerico	SICT
Codice Bloomberg	SICT.IM
Specialista/Nomand	Banca IMI
Numero di azioni ordinarie	19.644.978
Numero di azioni speciali (1)	195.000
Prezzo alla data della business combination (Euro)	11,748
Prezzo al 31 dicembre 2019 (Euro)	10,150
Capitalizzazione alla data della business combination (2)	230.613.240
Capitalizzazione al 31 dicembre 2019 (3)	199.396.527

⁽¹⁾ Non ammesse alle negoziazioni

⁽²⁾ Numero di azioni ordinarie maturate alla data della *Business Combination* (19.630.000 azioni) moltiplicate per il prezzo per azione alla data della *Business combination*

⁽³⁾ Numero di azioni ordinarie al 31 dicembre 2019 (19.644.978 azioni) moltiplicate per il prezzo al 30 giugno 2019

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, gli azionisti significativi al 31 dicembre 2019 sono i seguenti (non sono inclusi gli effetti di 195.000 azioni speciali):

<i>% del capitale ordinario</i>	31 dic 19
Intesa Holding S.p.A.	45,81%
Promosprint Holding S.r.l.	3,21%
Mercato	50,98%
Totale	100,00%

Andamento di prezzo e volumi Sicit Group dal 20 maggio al 31 dicembre 2019



Analyst coverage

	Equita SIM	Banca IMI
Initiation of coverage	26 luglio 2019	31 luglio 2019
Update	3 ottobre 2019	17 ottobre 2019
Target price	€ 11,6	€ 11,8

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo occupa complessivamente a 137 persone nel mondo.

	Esercizio al
	31.12.19
Dirigenti	4
Impiegati	62
Operai	71
Totale	137

Per quanto riguarda la composizione e le caratteristiche del personale impiegato rimandiamo alla Nota Integrativa. I rapporti con il personale, le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori si sono mantenuti buoni.

Molto bassa e senza rilevanza particolare è la percentuale di infortuni sul lavoro, sia in rapporto al numero di eventi che in rapporto alle giornate perse. I dipendenti periodicamente partecipano a programmi di formazione sulla sicurezza nonché a corsi di formazione a sostegno dello sviluppo professionale.

Principali aree di rischio

Salute, sicurezza e ambiente

Gli stabilimenti produttivi sono sottoposti al rispetto della legislazione in tema di tutela dell'ambiente, della

salute e sicurezza. Sicit Group si è dotata di una struttura idonea a garantire il rispetto di tale normativa, garantendo la definizione di procedure interne, di monitoraggio dell'applicazione delle stesse, e della formazione del personale. Sicit Group si è dotata di un sistema integrato di gestione ambiente e sicurezza che copre gli stabilimenti produttivi di Chiampo e Arzignano, e che hanno ottenuto dall'organismo di certificazione accreditato internazionalmente DNV (Det Norske Veritas Italia) dal 2012 la certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 14001 (ambiente) e OHSAS (sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro) e Sicit Chemitech ha ottenuto dall'organismo di certificazione accreditato internazionalmente Rina la certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 9001 (gestione della Qualità).

Rischi di compliance

Le attività operative e commerciali del Gruppo, sia in Italia che all'estero, sono condotte nel pieno rispetto della normativa nazionale e locale. Con riferimento al D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, Sicit Group ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, costantemente aggiornato per il rispetto della normativa vigente, oltre ad aver nominato l'organismo di vigilanza che, insieme, sono un valido strumento per la prevenzione dal rischio di commissione di reati.

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto ai rischi sul credito valutati moderati, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità. Inoltre, Sicit Group controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento interna e la sottoscrizione di apposite polizze assicurative sul rischio di mancato incasso dai clienti.

Rischi di cambio

Il Gruppo risulta esposto in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari statunitensi in larga parte relativi alla controllata Sicit USA Inc.

Nonostante la potenziale volatilità del rapporto Euro/USD, il Gruppo al momento non ha ritenuto opportuno definire una policy di copertura dal rischio cambio, in quanto sono presenti numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: la copertura naturale di una parte dei ricavi generati dalla controllata americana con i propri costi in valuta, la velocità elevata di rotazione dei crediti, la possibilità di adeguare i prezzi di vendita anche nell'anno in corso. Gli anni precedenti (quando l'attività commerciale in Nord America era svolta direttamente da Sicit 2000) hanno confermato che questi tre fattori hanno contribuito a ridurre efficacemente l'impatto sui margini dalla variazione del cambio Euro/USD. Il Gruppo monitora comunque costantemente l'andamento dell'Euro, rispetto alle altre valute con cui opera ed in particolare con l'USD.

Rischi di prezzo

La Società è soggetta ad un moderato rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, in particolare alcuni prodotti chimici, e delle tariffe di acquisto di energia (elettrica e gas naturale). La politica della Società è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite accordi con i fornitori o con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione dei prezzi. Inoltre, la Società rivede periodicamente i prezzi di vendita dei prodotti, cercando per quanto possibile di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi d'acquisto non assorbita da migliori efficienze e produttività interne.

Rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

L'obiettivo del Gruppo è di disporre della necessaria liquidità per garantire la flessibilità operativa e di investimento. Il modello di business è volto a minimizzare il rischio di crisi di liquidità; una adeguata politica di gestione della tesoreria permette inoltre di far fronte alle caratteristiche stagionali delle attività, comunque prevedibili e pianificabili. Grazie alla liquidità generata negli anni precedenti da Sicit 2000 e dall'apporto di cassa derivato dalla *Business Combination*, il Gruppo dispone della liquidità necessaria per la gestione corrente. Il Gruppo dispone inoltre di affidamenti bancari da poter utilizzare in caso di necessità. I principali fattori che influenzano la situazione di liquidità di Gruppo sono costituiti dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dalla capacità di credito.

Con riferimento all'attività ordinaria, il Gruppo adotta una serie di politiche e processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle necessità finanziarie;
- ottenimento dal sistema bancario di adeguate di affidamento a breve e medio termine;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Sicit

Sicit Group ha intenzione di continuare la propria strategia di sviluppo e crescita sui mercati esteri mantenendo lo stretto controllo nei propri processi *core*.

Il Gruppo intende accelerare il processo di crescita investendo, nel breve periodo, nel rafforzamento della struttura commerciale dedicata ai mercati esteri, e nel medio periodo, con i) il rafforzamento, quantitativo e qualitativo, della capacità produttiva nei siti di Arzignano e Chiampo; e ii) l'apertura di uno stabilimento estero, per essere ancora più vicino ai propri clienti internazionali.

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, il Gruppo non esclude di poter fare ricorso anche a potenziali acquisizioni esterne o partnership con altri gruppi industriali.

Il Gruppo proseguirà inoltre la propria strategia di sviluppo di nuovi prodotti in stretta collaborazione con i propri clienti, per poter rispondere adeguatamente alle diverse esigenze delle realtà agricole e industriali a cui sono dedicati.

L'esposizione del Gruppo sui mercati APAC e la crisi sanitaria legata al Coronavirus potrebbero influenzare l'evoluzione del business nei prossimi mesi.

Stante la relativamente recente insorgenza della crisi e la progressiva evoluzione della stessa, sia in APAC che in Italia e in Europa, non risulta possibile effettuare una stima attendibile degli impatti.

Nonostante ciò la Società, considerando le informazioni ricevute in queste settimane da fonti interne ed esterne, stima possibili effetti negativi sul mercato dei ritardanti, qualora le attività industriali in Far East venissero anche temporaneamente interrotte in seguito ad una maggiore diffusione della crisi sanitaria.

Si stimano effetti meno significativi sul mercato dei biostimolanti, in quanto tali prodotti sono impegnati nel settore agricolo che non prevede interruzioni di produzioni come il settore industriale. Inoltre, i biostimolanti, diversamente da altri prodotti come i fertilizzanti chimici, non sono prodotti, o lo sono solo limitatamente, nelle zone del Far East più colpite dalla crisi, con conseguente possibilità di continuare le esportazioni verso quei Paesi.

Alla luce di tali recenti avvenimenti, il management di Sicit sta lavorando a fianco dei propri clienti e fornitori per porre in essere tutte le misure necessarie per limitare più efficacemente possibile gli effetti di tale crisi e del rallentamento dell'economia nei Paesi più colpiti.

Avendo comunque fiducia nelle prospettive di crescita future sia del proprio mercato di riferimento, sia del Gruppo, la Capogruppo sta dando avvio al processo di *translisting* con l'obiettivo ottenere nei prossimi mesi la quotazione dei propri titoli (azioni ordinarie e warrant) al mercato MTA, possibilmente segmento STAR.

Chiampo, 16 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Valter Peretti

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Sicit Group S.p.A.

Sede legale

Via Arzignano, 80 - Chiampo (VI)

Capitale Sociale €2.439.679,70 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 0997004096

www.sicigroup.com

<https://it.linkedin.com/company/sicit-group>

Stato patrimoniale consolidato

<i>(in Euro)</i>	Esercizio al 31.12.19
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I - Immateriali	
1) Costi di impianto e ampliamento	1.221.790
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	124.027
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.402.471
5) Avviamento	22.009.677
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	145.018
7) Altre	218.495
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>25.121.479</i>
II - Materiali	
1) Terreni e fabbricati	31.021.680
2) Impianti e macchinario	32.997.219
3) Attrezzature industriali e commerciali	94.719
4) Altri beni	492.079
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.405.815
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>69.011.512</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in d-bis) altre imprese	43.667
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>43.667</i>
Totale immobilizzazioni	94.176.657
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.226.685
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.103.802
4) Prodotti finiti e merci	6.357.910
5) Acconti	234
<i>Totale rimanenze</i>	<i>10.688.631</i>
II - Crediti	
1) Verso clienti	10.790.920
esigibili entro l'esercizio successivo	10.790.920
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.641
esigibili entro l'esercizio successivo	67.641
5-bis) Crediti tributari	5.356.564
esigibili entro l'esercizio successivo	5.356.564
5-ter) Imposte anticipate	271.381
esigibili entro l'esercizio successivo	271.381
5-quater) Verso altri	605.335
esigibili entro l'esercizio successivo	605.335
<i>Totale crediti</i>	<i>17.091.839</i>
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	29.597.900
3) Denaro e valori in cassa	4.739
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>29.602.638</i>
Totale attivo circolante	57.383.109
D) Ratei e risconti	117.213
Totale attivo	151.676.979

<i>(in Euro)</i>	Esercizio al 31.12.19
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	2.439.680
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	100.459.336
III - Riserve di rivalutazione	7.145.763
IV - Riserva legale	306.000
VI - Altre riserve	-
Riserva straordinaria	-
Riserva avanzo di fusione	11.137.709
Riserva da consolidamento	1.916.461
Riserva da traduzione	15.868
Varie altre riserve	1.523.438
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.593.476</i>
VIII - Utili (perdita) portate a nuovo	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.278.765
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.003.955)
Totale patrimonio netto di Gruppo	132.219.064
Capitale e riserve di terzi	-
Utile di terzi	-
Totale patrimonio netto di terzi	-
Totale patrimonio netto consolidato	132.219.064
B) Fondi per rischi e oneri	
2) per imposte, anche differite	8.372.161
4) altri	-
Totale fondi rischi e oneri	8.372.161
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	410.031
D) Debiti	
4) verso banche	222.222
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	222.222
6) acconti	1.131
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131
7) debiti verso fornitori	7.949.641
esigibili entro l'esercizio successivo	7.949.641
12) debiti tributari	429.995
esigibili entro l'esercizio successivo	429.995
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	706.495
esigibili entro l'esercizio successivo	706.495
14) altri debiti	1.225.756
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.756
Totale debiti	10.535.239
E) Ratei e risconti	140.484
Totale passivo	151.676.979

Conto economico consolidato

<i>(in Euro)</i>	Esercizio al 31.12.19
A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.656.391
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.076.798
5) Altri ricavi e proventi	564.692
Contributi in conto esercizio	-
Altri	564.692
Totale valore della produzione	58.297.881
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.415.898
7) per servizi	19.786.597
8) per godimento di beni di terzi	148.912
9) per il personale	
a) salari e stipendi	6.025.654
b) oneri sociali	1.853.316
c) trattamento di fine rapporto	351.607
e) altri costi	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.230.576</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.407.123
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.948.506
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	110.098
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>9.465.727</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	661.113
14) oneri diversi di gestione	438.165
Totale costi della produzione	48.146.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	10.150.893
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) diversi dai precedenti	24.312
17) interessi ed altri oneri finanziari	
altri	6.740
17-bis) utili e perdite su cambi	2.854
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17-bis)	20.426
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	10.171.319
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	1.892.554
imposte correnti	2.474.533
imposte differite e anticipate	(581.979)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.278.765
Risultato di pertinenza del Gruppo	8.278.765
Risultato di pertinenza del terzi	-

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in Euro)</i>	Esercizio al 31.12.19
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.278.765
Imposte sul reddito	1.892.554
Interessi passivi/(interessi attivi)	(17.572)
(Plusvalenze)/Minusv. derivanti dalla cessione di attività	(3.461)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	10.150.286
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	41.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.355.629
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	110.098
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.507.314</i>
2. Flusso finanziario prima della variazione di CCN	19.657.600
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(401.844)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.274.512)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.427.266)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.738)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	7.791
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.551.693
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.566.876)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	18.090.725
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	17.572
(Imposte sul reddito pagate)	(4.810.120)
(Utilizzo dei fondi)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(4.792.548)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.298.177
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(9.740.006)
Disinvestimenti	3.461
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(1.836.358)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
Disinvestimenti	-
<i>(Acquisizione) società controllate al netto delle disponibilità</i>	<i>625.236</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.947.667)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Accensione finanziamenti	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.333.333)
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	819.115
(Rimborso di capitale)	(50.000.000)
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	(1.003.955)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(17.721.900)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(69.240.073)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(66.889.563)
Disponibilità liquide	
Ad inizio del periodo (1 gennaio)	96.492.202
<i>di cui apporto da fusione</i>	<i>15.104.462</i>
A fine del periodo (31 dicembre)	29.602.638

In data 20 maggio 2019 è avvenuta la fusione per incorporazione di Sicit 2000 in Sprintitaly, i cui effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con effetto retroattivo al 1 gennaio 2019. Il valore della partecipazione di Sprintitaly in Sicit era pari a 70,5 milioni di Euro e l'apporto di cassa derivante da fusione è stato pari a 15,1 milioni di Euro.

Nota integrativa al 31 dicembre 2019

Informazioni generali

Sicit Group S.p.A. (“Sicit Group”), società Capogruppo con sede legale in Via Arzignano, 80 a Chiampo (VI) è una società sorta in seguito alla fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. (“Sicit 2000”) in SprintItaly S.p.A. (“SprintItaly”). Tale fusione ha avuto efficacia giuridica al 20 maggio 2019, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con effetto retroattivo al 1 gennaio 2019.

Sicit Group si occupa del trattamento dei residui e rifiuti dell’industria conciaria attraverso un processo di idrolisi che permette di ottenere prodotti idrolizzati proteici adatti per la produzione di biostimolanti per il settore agricolo, ritardanti per la produzione del gesso e grasso animale usi industriali. Il bilancio consolidato dell’esercizio comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate. Il bilancio consolidato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate ed è corredato dalla Relazione sulla gestione sull’andamento del Gruppo.

Per un’analisi della variazione dei risultati economici e patrimoniali, per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e per le informazioni non specificatamente contenute nella nota integrativa, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group (nel seguito anche ‘Gruppo’), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Trattandosi del primo bilancio consolidato del nuovo Gruppo, non vengono forniti i dati dell’esercizio precedente ai fini comparativi.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel periodo ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Le variazioni sono illustrate con riferimento alla situazione patrimoniale di apertura del Gruppo al 1° Gennaio 2019.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati preparati in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riporti nella nota illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente specificato. Le voci con importo a zero sia nel periodo in corso che in quello di raffronto non sono indicate nei prospetti del bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie

e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Sicit Group S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata da Intesa Holding S.p.A, con sede legale a Chiampo (VI), che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Sicit fa parte.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Sicit include il bilancio d'esercizio della Sicit Group S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Di seguito si fornisce l'elenco completo delle Società incluse nell'area di consolidamento, per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale:

<i>(in valuta locale. Importi in migliaia)</i>	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2019	% di possesso
Sicit Group S.p.A.	Italia	Euro	2.439	129.214	Capogruppo
Sicit Chemitech S.p.A.	Italia	Euro	1.000	4.904	100%
Sicit USA Inc.	USA	USD	2	703	100%
Sicit Commercial Consulting Shanghai Ltd.	Cina	CNY	219	59	100%

L'area di consolidamento è variata nel corso dell'esercizio per i seguenti motivi:

- definizione dell'Operazione Rilevante già descritta in Relazione sulla Gestione, i cui effetti contabili sono stati applicati retroattivamente a partire dal 1° Gennaio 2019;
- acquisizione di Sicit Chemitech S.p.A., entrata a far parte del perimetro di consolidamento a partire dal 2 maggio 2019.

Si rimanda al paragrafo "Operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio" nella presente Nota Integrativa per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione di Sicit Chemitech.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce A)X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci o le informazioni finanziarie delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

	Cambio medio al		Cambio puntuale al	
	31.12.19	31.12.18	31.12.19	31.12.18
USD	1,120	1,181	1,115	1,145
CNY	7,736	7,710	7,701	7,875

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, laddove necessario, integrati con i Principi Contabili Internazionali, ove applicabili e non in contrasto. Essi sono stati applicati secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento

dell'attivo o del passivo considerato.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato sono normalmente quelli utilizzati dalla Capogruppo. I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del collegio sindacale, laddove previsto dalla legge, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I periodi di ammortamento sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	Massimo 5 anni
Licenze	5 anni
Marchi	10 anni
Brevetti	10 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Massimo 5 anni
Migliori su beni di terzi	sulla base del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere

utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

<i>Fabbricati</i>	
Fabbricati	3% - 7%
Costruzioni leggere	10%
<i>Impianti e macchinari</i>	
Impianti e macchinari scarsamente corrosivi	10%
Impianti e macchinari altamente corrosivi	15%
Impianti e macchinari generici	12%
Impianti destinati alla depurazione	15%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzature industriali e commerciali	40%
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Mobili e macchine per ufficio	12%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo e delle società consolidate vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge dei Paesi di riferimento lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle

immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore

temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi) o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è

trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I fondi di quiescenza, pensionistici, di previdenza e assistenza a favore dei dipendenti di società estere, non regolati da norme di legge ma relativi ad accordi contrattuali locali e a piani in essere presso alcune società del Gruppo, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) accantonato dalle società italiane del Gruppo rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza

corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le

riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota illustrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota illustrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della

situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio

Operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A.

Come precedentemente descritto in relazione sulla gestione, in data 7 maggio 2019 si è perfezionata l'operazione (l'"Operazione Rilevante") di acquisto del 43,75% del capitale sociale di Sicit 2000 da parte di SprintItaly S.p.A., società SPAC (Special Purpose Acquisition Company) quotata sull'AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. In data 20 maggio 2019 la Fusione ha avuto efficacia giuridica, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con retroattivamente al 1 gennaio 2019.

Si riportano nel seguito le poste di natura patrimoniale della società incorporata Sicit 2000 alla data di efficacia della fusione.

<i>(in Euro migliaia)</i>	01.01.19	<i>(in Euro migliaia)</i>	01.01.19
ATTIVO		PASSIVO	
B) Immobilizzazioni		A) Patrimonio netto	
I - Immateriali		I - Capitale	8.367
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	67	II - Riserva da sovrapprezzo azioni	5.161
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48	III - Riserve di rivalutazione	7.146
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11	IV - Riserva legale	1.673
7) Altre	133	VI - Altre riserve	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>259</i>	Riserva straordinaria	30.753
II - Materiali	-	Varie altre riserve	1.508
1) Terreni e fabbricati	22.900	<i>Totale altre riserve</i>	<i>32.261</i>
2) Impianti e macchinario	18.524	VIII - Utili (perdita) portate a nuovo	12.243
3) Attrezzature industriali e commerciali	137	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-
4) Altri beni	571	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.041	Totale patrimonio netto	66.851
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>43.173</i>	Totale patrimonio netto consolidato	66.851
III - Immobilizzazioni finanziarie		B) Fondi per rischi e oneri	
1) Partecipazioni in		2) per imposte, anche differite	2.338
a) in imprese controllate	528	Totale fondi rischi e oneri	2.338
d-bis) altre imprese	44	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>572</i>	D) Debiti	
Totale immobilizzazioni	44.004	4) verso banche	1.556
C) Attivo circolante		6) acconti	1
I - Rimanenze		7) debiti verso fornitori	7.857
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.828	9) verso controllate	1.138
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.310	11) verso controllanti	-
4) Prodotti finiti e merci	5.494	11-bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33
5) Acconti	30	12) debiti tributari	327
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.662</i>	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	579
II - Crediti		14) altri debiti	994
1) Verso clienti	9.311	Totale debiti	12.485
2) Verso controllate	283	E) Ratei e risconti	90
4) Verso controllanti	359	Totale passivo	82.019
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		
5-bis) Crediti tributari	2.040		
5-ter) Imposte anticipate	188		
5-quater) Verso altri	1.016		
<i>Totale crediti</i>	<i>13.198</i>		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	-		
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>		
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	15.100		
3) Denaro e valori in cassa	4		
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>15.104</i>		
Totale attivo circolante	37.965		
D) Ratei e risconti	50		
Totale attivo	82.019		

Trattandosi di una fusione per incorporazione non totalitaria, come previsto dell'OIC 4, è emerso:

- una differenza positiva da annullamento pari a 41,3 milioni di Euro, derivante dalla differenza tra il valore della partecipazione detenuta da Sprintitaly in Sicit 2000 e la quota di patrimonio netto contabile di Sicit 2000 di pertinenza di Sprintitaly, e
- un avanzo di fusione pari a 37,6 milioni di Euro.

L'avanzo di fusione è stato destinato a ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta di Sicit 2000 per 8,7 milioni di Euro e per la parte rimanente, 28,9 milioni di Euro, allocato a Riserva per avanzo di fusione.

La differenza positiva da annullamento è stata oggetto da parte degli Amministratori, supportati da apposite perizie di stima predisposte da consulenti esterni, di uno specifico processo di *Purchase Price Allocation* che ne ha comportato le allocazioni illustrate nella seguente tabella.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valori al	
	01.01.19	31.12.19
Terreni	328	328
Fabbricati	8.564	8.332
Macchinari e impianti	12.964	11.610
Marchio ("Plastretard")	1.503	1.352
Avviamento	24.455	22.010
Imposte differite passive	(6.517)	(6.033)
Totale	41.297	37.599

I maggiori valori allocati alle precedenti voci hanno comportato la contabilizzazione di costi per ammortamenti al netto dell'effetto fiscale pari a 3,7 milioni di Euro nell'esercizio 2019.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla gestione consolidata nel paragrafo "Operazione rilevante".

Acquisizione del 100% di Sicit Chemitech S.p.A.

Come previsto dagli accordi relativi alla Business Combination, in data 2 maggio si è perfezionato l'acquisto del 100% di Sicit Chemitech S.p.A. da parte di Sicit 2000 S.p.A.. Nella tabella seguente sono riportati valori contabili delle attività nette acquisite sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile alla data più ravvicinata a quella di acquisizione (2 maggio 2019):

<i>(in Euro migliaia)</i>	2.5.19	<i>(in Euro migliaia)</i>	2.5.19
ATTIVO		PASSIVO	
B) Immobilizzazioni		A) Patrimonio netto	
I - Immateriali		I - Capitale	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	16	II - Riserva da sovrapprezzo azioni	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	III - Riserve di rivalutazione	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	IV - Riserva legale	200
7) Altre	55	VI - Altre riserve	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>71</i>	Riserva straordinaria	2.076
II - Materiali	-	Varie altre riserve	-
1) Terreni e fabbricati	-	<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.076</i>
2) Impianti e macchinario	57	VIII - Utili (perdita) portate a nuovo	564
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-
4) Altri beni	119	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	Totale patrimonio netto	3.840
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>176</i>	Totale patrimonio netto consolidato	3.840
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	B) Fondi per rischi e oneri	-
1) Partecipazioni in	-	2) per imposte, anche differite	-
a) in imprese controllate	-	Totale fondi rischi e oneri	-
d-bis) altre imprese	-	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	113
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	D) Debiti	-
Totale immobilizzazioni	247	4) verso banche	-
C) Attivo circolante	-	6) acconti	-
I - Rimanenze	-	7) debiti verso fornitori	108
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	59	9) verso controllate	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	11) verso controllanti	621
4) Prodotti finiti e merci	-	11-bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29
5) Acconti	-	12) debiti tributari	86
<i>Totale rimanenze</i>	<i>59</i>	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	60
II - Crediti	-	14) altri debiti	164
1) Verso clienti	13	Totale debiti	1.067
2) Verso controllate	-	E) Ratei e risconti	-
4) Verso controllanti	1.446	Totale passivo	5.020
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	625		
5-bis) Crediti tributari	(26)		
5-ter) Imposte anticipate	14		
5-quater) Verso altri	87		
<i>Totale crediti</i>	<i>2.159</i>		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		
6) Altri titoli	-		
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>		
IV - Disponibilità liquide	-		
1) depositi bancari e postali	2.547		
3) Denaro e valori in cassa	3		
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>2.549</i>		
Totale attivo circolante	4.768		
D) Ratei e risconti	5		
Totale attivo	5.020		

L'acquisto del 100% della partecipazione da parte di Sicit 2000 dalla controllante Intesa Holding è stato effettuato per un importo pari a 1,9 milioni di Euro, rispetto a un patrimonio netto di Sicit Chemitech alla data di acquisizione pari ad Euro 3,8 milioni. Tale differenziale ha generato nel bilancio consolidato del Gruppo una differenza negativa da annullamento, che a seguito di specifica analisi da parte del management delle poste dell'attivo acquisite, non ha comportato una decurtazione del valore delle attività in quanto valutate come iscritte al loro valore recuperabile, né è stata ritenuta riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli. Pertanto, è stata iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto "riserva di consolidamento", così come previsto dall'OIC 17 per il compimento di un "buon affare".

Stato patrimoniale consolidato – attività

I commenti alle variazioni sono esposti, ai fini comparativi, con la situazione consolidata al 1° gennaio 2019 che rappresenta la variazione dell'area di consolidamento per effetto della fusione di Sicit 2000 in Sprint-Italy (e l'inclusione delle società controllate) e illustra gli effetti contabili derivanti dal consolidamento del Gruppo a tale data. Gli ulteriori effetti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento dovuti all'acquisizione di Sicit Chemitech sono illustrati separatamente.

B.I – Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo di 25.121 migliaia di Euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso del 2019:

(in Euro migliaia)	Costi di impianto e ampliamento	Brevetti e software	Marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.19	402	67	1.551	24.455	11	134	26.621
<i>di cui costo di acquisizione</i>	1.406	1.499	5.254	24.455	11	151	32.775
<i>di cui ammortamenti</i>	(1.003)	(1.432)	(3.702)	-	-	(16)	(6.154)
Incrementi	1.527	104	11	-	143	50	1.836
Ammortamenti del periodo	(708)	(63)	(160)	(2.446)	-	(30)	(3.407)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Variazione Chemitech	-	16	-	-	-	55	71
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	(9)	9	-
Saldo al 31.12.19	1.222	124	1.403	22.009	145	218	25.121
<i>di cui costo di acquisizione</i>	2.933	2.340	5.265	24.455	145	286	35.424
<i>di cui ammortamenti</i>	(1.711)	(2.216)	(3.862)	(2.446)	(0)	(68)	(10.303)

Costi di impianto e ampliamento

Includono principalmente i costi per i servizi professionali sostenuti in occasione della costituzione delle società del gruppo, delle spese sostenute per gli aumenti di capitale e per l'ottenimento dell'ammissione delle azioni ordinarie e *Warrant* di Sicit Group su AIM Italia. L'ammortamento avviene in 5 anni a quote costanti.

Brevetti e software

Comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale. L'incremento di 104 migliaia di Euro si riferisce a nuove licenze per programmi di *office automation* e licenze software per il sistema DCS.

Marchi

La voce si riferisce principalmente al marchio "*Plastretard*" il cui valore è emerso, come precedentemente descritto, a conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* in sede di allocazione della differenza positiva da annullamento. In accordo con quanto previsto dall'OIC 24, il marchio è ammortizzato sulla base della stima della vita utile basata sull'aspettative di generazione di flussi di cassa, considerando un periodo di 10 anni. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio" nella presente Nota Integrativa.

Avviamento

La voce "Avviamento" rappresenta il valore emerso, in sede di allocazione della differenza positiva da annullamento e che non è stato attribuito in via residuale a seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation*. L'avviamento è ammortizzato considerando un periodo di 10 anni, non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include principalmente acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce include principalmente le spese per registrazione delle nuove sostanze chimiche all'Agenzia europea per le sostanze chimiche come previsto dal regolamento "REACH" (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals).

B.II – Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni materiali presentano un saldo di 69.012 migliaia di Euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2019:

(in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01.01.19	31.792	31.488	137	586	1.041	65.044
<i>di cui costo di acquisizione</i>	38.139	72.138	2.416	2.706	1.041	116.441
<i>di cui rivalutazioni</i>	8.196	-	-	-	-	8.196
<i>di cui ammortamenti</i>	(14.543)	(40.650)	(2.279)	(2.120)	-	(59.592)
Incrementi per acquisti	469	4.633	41	221	4.406	9.771
Ammortamenti del periodo	(1.239)	(4.205)	(83)	(421)	-	(5.949)
Disinvestimenti	-	(910)	-	(15)	-	(925)
Variazione Chemitech	-	57	-	119	-	176
Altre variaizoni	-	894	-	2	-	896
Riclassifiche	-	1.041	-	-	(1.041)	-
Saldo al 31.12.19	31.022	32.997	95	492	4.406	69.012
<i>di cui costo di acquisizione</i>	38.608	77.032	2.457	4.343	4.088	126.529
<i>di cui rivalutazioni</i>	8.196	-	-	-	-	8.196
<i>di cui ammortamenti</i>	(15.782)	(44.035)	(2.363)	(3.851)	-	(66.031)

Terreni e fabbricati

La voce, pari a 31.022 migliaia di Euro, si riferisce agli stabilimenti produttivi ed agli uffici di Sicit Group a Chiampo (VI) e Arzignano (VI). Il decremento dell'esercizio è principalmente dovuto agli ammortamenti del periodo, mentre gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad adeguamenti per l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione e delle nuove cisterne ad Arzignano.

A seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* della differenza positiva da annullamento emergente a seguito dell'Operazione Rilevante, la voce Terreni è stata incrementata per 328 migliaia di Euro e la voce Fabbricati per 8.564 migliaia di Euro al 01 gennaio 2019, ed è stata assoggettata ad ammortamento nel corso dell'esercizio per 232 migliaia di Euro (vita utile stimata pari a 33 anni).

Si segnala inoltre che la voce include inoltre 8.196 migliaia di Euro relativi alla rivalutazione dei terreni della Capogruppo effettuati ex. D.L. 185/2008.

Impianti e macchinari

La voce, pari a 32.997 migliaia di Euro, si riferisce agli impianti produttivi presenti negli stabilimenti di Sicit Group a Chiampo (VI) e Arzignano (VI). L'incremento per acquisti dell'anno di 4.633 migliaia di Euro e la riclassifica delle immobilizzazioni in corso di 1.041 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a:

- nuovo impianto di cogenerazione ad Arzignano,
- completamento di alcuni impianti iniziati nel 2018 per il miglioramento della qualità del prodotto e della capacità produttiva (concentrazione e centrifuga e macinazione rifili),
- ampliamento del parco cisterne per i prodotti finiti.

A seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* della differenza positiva da

annullamento emergente a seguito dell'Operazione Rilevante, la voce Impianti e macchinari è stata incrementata per 12.964 migliaia di Euro al 1 gennaio 2019 ed è stata assoggettata ad ammortamento nel corso dell'esercizio per 1.354 migliaia di Euro (vita utile stimata pari a 10 anni).

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati disinvestimenti di macchinari non più in uso per 16 migliaia di Euro (valore lordo 910 migliaia di Euro, ammortizzate per 894 migliaia di Euro).

Attrezzature commerciali e industriali

Tale voce, pari a 95 migliaia di Euro, si riferisce alle attrezzature di produzione e di magazzino.

La voce nel corso dell'esercizio si è incrementata per 41 migliaia di Euro ed è stata assoggettata ad ammortamenti per 83 migliaia di Euro.

Altri beni

Tale voce, pari a 492 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al parco automezzi di Sicit Group, agli strumenti dei laboratori chimico ed agronomico della Capogruppo, agli arredi e alle macchine per ufficio.

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio ha risentito per 119 migliaia di Euro dei beni acquisiti a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di Chemitech a partire da maggio 2019.

Gli acquisti dell'esercizio di 221 migliaia di Euro si riferiscono principalmente ad autovetture e strumenti di laboratorio della Capogruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce, pari a 4.406 migliaia di Euro, si riferisce investimenti sia in impianti che in immobili di cui si prevede il completamento nel corso del 2020, in particolare:

- ampliamento della sede di Arzignano per i nuovi laboratori agronomici e per più ampi spazi commerciali,
- ampliamento dei magazzini presso la sede di Arzignano,
- nuovo impianto per produzione prodotti speciali (prodotti finiti e miscele).

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

La voce include partecipazioni in altre imprese, tra le quali:

- UTIAC per 42 migliaia di Euro (pari al 3,35% del capitale sociale) e,
- Altre imprese per 2 migliaia di Euro.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Sede	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio 31.12.19	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Risultato dell'esercizio dell'ultimo bilancio approvato
Altre imprese:					
UTIAC	Arzignano	3,4%	42	1.914	(28)
Altre imprese	Italia		2	-	-

Non ci sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio riguardanti le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo.

C – Attivo circolante

Rimanenze

La voce Rimanenze ammonta al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a 10.689 migliaia di Euro ed è composta da:

(in Euro migliaia)	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Materie prime e di consumo	1.828	59	(661)	1.227
Semilavorati	2.310	-	794	3.104
Prodotti finiti	6.059	-	299	6.358
Acconti	30	-	(30)	0
Totale	10.227	59	402	10.689

Al netto degli effetti derivanti dalla variazione di perimetro dovuta a Sicit Chemitech (59 migliaia di Euro), le rimanenze sono sostanzialmente in linea con i valori al 1 gennaio 2019.

L'evoluzione del magazzino è influenzata sia dalla stagionalità dei ricavi, sia dalla fluttuazione dell'ingresso delle Materie Prime di Input (carniccio, rasature, rifili e pelo), che possono avere impatti sui volumi di semilavorati prodotti internamente (volumi di idrolizzato proteico) disponibili. Si segnala che la gestione delle rimanenze di magazzino beneficia di quanto segue:

- elevata rotazione dei prodotti finiti, sia dei prodotti destinati all'agricoltura che dei ritardanti per gessi;
- elevata rotazione delle materie prime che non sono soggette a significativa obsolescenza tecnica;
- possibilità di utilizzare i semilavorati (idrolizzato proteico) per entrambi i business;
- *shelf life* dei prodotti finiti di almeno tre anni;
- assenza di prodotti finiti e semilavorati con anzianità superiore all'anno;
- possibilità di rilavorazione di prodotti finiti "non idonei", in virtù della possibilità di reinserirli nel ciclo produttivo.

Di conseguenza si ritiene non necessario accantonare alcun fondo obsolescenza di magazzino.

Crediti

I crediti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 17.092 migliaia di Euro e sono così composti:

(in Euro migliaia)	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Crediti verso clienti	9.562	13	1.216	10.791
Crediti verso controllanti	359	1.446	(1.805)	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	-	625	(558)	68
Crediti tributari	2.282	(26)	3.100	5.357
Imposte anticipate	188	14	69	271
Crediti verso altri	1.044	87	(526)	605
Totale	13.487	2.159	1.445	17.092

Tutti gli importi sono a scadere entro l'esercizio e non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 10.791 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 con un incremento di 1.216 migliaia di Euro rispetto al 1 gennaio 2019 (oltre all'effetto incrementale derivante dalla variazione di perimetro derivante da Sicit Chemitech per 13 migliaia di Euro) principalmente per effetto dei maggiori ricavi registrati nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti che ammonta a 352 migliaia di Euro e che ha avuto, nell'esercizio, la seguente movimentazione:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Accantonamenti/ utilizzi	Valore al 31.12.19
Fondo svalutazione crediti	(242)	-	(110)	(352)

La variazione del fondo svalutazione crediti si riferisce a nuovi accantonamenti e non ci sono stati utilizzi o rilasci del fondo svalutazione crediti nell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base alla stima di recuperabilità degli stessi attraverso un'analisi delle singole partite, delle informazioni disponibili alla data del bilancio e considerando anche la copertura assicurativa contro il rischio di insolvenza dei debitori, sottoscritta con primaria società operante nel settore dell'assicurazione del credito.

Crediti verso controllante

Il credito al 1° gennaio 2019, così come gli incrementi derivanti dalla variazione di perimetro derivante da Sicit Chemitech, principalmente relativo a somme versate in eccedenza ad Intesa Holding S.p.A. nel corso del 2018 a titolo di acconto Ires sulla base del contratto di consolidato fiscale che si è interrotto con il perfezionamento dell'Operazione rilevante (20 maggio 2019). I saldi di debito e credito sono stati regolati nel corso dell'esercizio e l'importo al 31 dicembre 2019 è nullo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Ammontano a 68 migliaia di Euro e sono relativi a crediti commerciali verso Edynea S.r.l. per servizi resi nel corso del 2019. I rapporti commerciali si sono interrotti ad aprile 2019. Per tale motivo al 31 dicembre 2019 il saldo di detti crediti è di ammontare residuale e in fase di regolazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020.

Crediti tributari

Di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
IRES	0	(216)	2.339	2.123
IRES a rimborso	80	-	-	80
IRAP	48	-	77	125
Imposte società estere	-	-	12	12
IVA	1.739	190	779	2.708
Ritenute d'acconto	(1)	-	1	-
Credito per Ricerca e Sviluppo	411	-	(106)	304
Altri crediti fiscali	4	0	(0)	4
Totale	2.282	(26)	3.101	5.357

Il credito d'imposta per attività di R&S è relativo alla stima del credito maturato da Sicit Group per gli investimenti effettuati nel corso del 2019 in attività di ricerca e sviluppo ai sensi del D.L. 145/2013.

Il credito per IVA è incrementato rispetto al 1 gennaio 2019 per effetto dei maggiori investimenti effettuati nel periodo da parte della Capogruppo.

Imposte anticipate

Il saldo pari a 271 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 è originato dalle differenze temporanee tra i valori di attività e passività determinati ai fini della redazione del bilancio consolidato e dai rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Maggiori dettagli sulla formazione del saldo sono riportati in commento alla voce imposte del conto economico.

Il Gruppo ritiene che sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dall'esistenza di una proiezione dei risultati fiscali per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare il valore delle imposte anticipate iscritto a bilancio.

Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri al 31 dicembre 2019 pari a 605 migliaia di Euro è composto principalmente da

anticipi a consulenti tecnici.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella che segue mostra la suddivisione de crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante								
(in Euro migliaia)	Verso clienti	Verso controllate	Verso controllanti	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	3.036	-	0	68	5.344	271	600	9.318
Europa	2.726	-	-	-	-	-	-	2.726
Resto del mondo	5.029	0	-	-	13	-	6	5.048
Totale	10.791	0	0	68	5.357	271	605	17.092

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 29.603 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 è rappresentato principalmente dalla liquidità posta in conti correnti bancari. Il denaro in cassa e la liquidità presso i conti correnti bancari non sono soggetti a restrizioni valutarie.

Si segnala in particolar modo che l'apporto da fusione delle disponibilità liquide nette al 1° gennaio 2019 è stato pari a 15,1 milioni di Euro.

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D – Ratei e risconti

Ammontano a 117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 e si riferiscono principalmente a canoni di manutenzioni, pubblicità e assicurazioni. Non sono presenti importi con durata oltre i 5 anni.

(in Euro migliaia)	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/decrementi	Valore al 31.12.19
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	55	5	57	117
Totale	55	5	57	117

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.19
Risconti attivi	
Pubblicità	10
Manutenzioni e assistenza	54
Assicurazioni	11
Servizi di quotazione	25
Noleggi	2
Altro	15
Totale	117

Stato patrimoniale consolidato – passività e patrimonio netto

A – Patrimonio netto

Di seguito si riporta il prospetto di variazione del patrimonio netto dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

(in Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprez. azioni	Riserva da rivalutaz.	Riserva consolid.	Riserva traduz.	Altre riserve	Riserva avanzo da fusione	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva per azioni proprie	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.19	1.620	306	150.459	7.146	-	-	1.524	28.860	-	-	-	189.915
Distribuzi. riserve	-	-	-	-	-	-	-	(17.722)	-	-	-	(17.722)
Recessi e rimborsi	-	-	(50.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.000)
Aumento capitale	818	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	818
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.004)	(1.004)
Acquisto Sicit Chemitech	-	-	-	-	1.916	-	-	-	-	-	-	1.916
Altre variazioni	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	-	16
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.279	-	8.279
Saldi al 31.12.19	2.439	306	100.459	7.146	1.916	16	1.524	11.138	-	8.279	(1.004)	132.219

Di seguito si riporta il raccordo tra i valori del patrimonio netto e del risultato di periodo del Gruppo al 31 dicembre 2019 e quelli riportati nel bilancio della Capogruppo alla stessa data:

(in Euro migliaia)	Risultato al 31.12.19	Patrimonio netto al 31.12.19
Sicit Group S.p.A. (Capogruppo)	7.221	129.213
Apporto delle partecipazioni consolidate	1.143	5.543
Eliminazioni del valore di carico delle partecipazioni	-	(2.452)
Eliminazione margini intragruppo	(85)	(85)
Altre variazioni	-	-
Bilancio consolidato del Gruppo Sicit	8.279	132.219

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019, il Capitale sociale di Sicit Group ammontava a 2.439 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed era suddiviso in 19.644.978 Azioni Ordinarie e 195.000 Azioni Speciali (queste ultime non ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia), entrambe prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio il Capitale Sociale è stato incrementato per 818 migliaia di Euro, per aumenti a pagamento come previsto dagli accordi di *Business Combination*, per 1 migliaia di Euro per aumenti a pagamento per effetto della conversione di 317.817 warrant.

Secondo quanto stabilito dallo Statuto di Sicit Group, le Azioni Speciali sono escluse dal diritto di percepire utili per 60 mesi dalla data di efficacia della *Business Combination* (intervenuta il 20 maggio 2019), sono postergate alle Azioni Ordinarie in caso di liquidazione di Sicit Group, sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale qualora, entro 60 mesi dalla data di efficacia della *Business Combination*, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie di Sicit Group sia maggiore o uguale a 13,5 Euro per 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta. Decorsi 60 mesi senza alcuna conversione automatica, le Azioni Speciali sono convertite nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione Speciale.

Le azioni ordinarie ed i *Warrant* di SprintItaly (oggi Sicit Group) sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 19 luglio 2017. Il 21 luglio 2017 è la data di inizio delle negoziazioni. In data 20 maggio 2019, con l'efficacia della Fusione di Sicit 2000 in SprintItaly e, è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da SprintItaly a Sicit Group.

Al 31 dicembre 2019 erano inoltre in circolazione 6.807.171 *Warrant*, quotati all'AIM Italia come le Azioni Ordinarie, con un valore unitario, determinato dalle quotazioni di mercato al 30 dicembre 2019 (ultima data di mercato aperto dell'esercizio), corrispondente a 0,8899 Euro, per un totale di 6.057 migliaia di Euro. Ai

sensi del “Regolamento Warrant Sicit Group S.p.A.” i *Warrant* sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni ivi previsti. Di seguito si riportano i principali aspetti rimandando a detto Regolamento, disponibile per maggiori dettagli sul sito internet della Società all’indirizzo <https://www.sicitgroup.com/documentazione>

I portatori dei *Warrant* possono richiedere di sottoscrivere le “Azioni di Compendio” (ossia azioni ordinarie della Società di nuova emissione a servizio dell’esercizio dei *Warrant*) al “Prezzo di Sottoscrizione Azioni” (ossia Euro 0,10 corrispondente alla parità contabile di emissione delle Azioni di Compendio alla data della relativa Assemblea che ha ne ha deliberato l’emissione) in qualsiasi momento in ragione del “Rapporto di Esercizio” di cui sotto, a condizione che il “Prezzo Medio Mensile” (ossia la media aritmetica dei prezzi medi ponderati per le quantità di un giorno di negoziazione, i c.d. Prezzi Medi Giornalieri, del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio) sia maggiore del Prezzo Strike (pari a Euro 9,5).

Il Rapporto di Esercizio sarà di volta in volta calcolato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Nel caso in cui si verifichi la c.d. “Condizione di accelerazione” (ossia nel caso in cui Prezzo medio mensile sia pari o superiore al Prezzo Soglia, pari a Euro 13), i portatori dei *Warrant*, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del Rapporto di esercizio determinato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Riserve

La Riserva legale è pari a 306 migliaia di Euro ed è stata costituita con delibera dell’Assemblea dei soci del 1 marzo 2019.

La Riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 100.459 migliaia di Euro ed è diminuita di 50.000 migliaia di Euro a seguito dei recessi e rimborsi di capitale eseguiti nel contesto della *Business Combination* (50.000 migliaia di Euro).

La Riserva da rivalutazione è stata ri-costituita con l’allocazione dell’avanzo da concambio generato a seguito dell’operazione di *Business Combination* per accogliere le precedenti riserve di rivalutazione di Sicit 2000 come segue:

- 1.517 migliaia di Euro ex L. 488/2001 per la fusione per incorporazione della Sala Giuseppe e C. S.r.l nel 2007;
- 5.629 migliaia di Euro ex D.L. 185/2008 per la rivalutazione di terreni avvenuta nel 2008.

La riserva da consolidamento è stata costituita a seguito dell’acquisto del 100% della partecipazione di Sicit Chemitech per un importo pari a 1,9 milioni di Euro, rispetto a un patrimonio netto della società pari ad Euro 3,8 milioni. Tale differenziale ha generato nel bilancio consolidato del Gruppo una differenza negativa da annullamento, che a seguito di specifica analisi da parte del management delle poste dell’attivo acquisite, non ha comportato una decurtazione del valore delle attività in quanto valutate come iscritte al loro valore recuperabile, né è stata ritenuta riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, pertanto è stata iscritta in un’apposita riserva di patrimonio netto “riserva di consolidamento”, così come previsto dall’OIC 17 per il compimento di un “buon affare”.

La riserva di traduzione è pari a 16 migliaia di Euro ed accoglie le differenze che si originano dalla conversione dei bilanci in valuta estera delle controllate Sicit USA Inc. e Sicit Commercial Consulting

Shanghai Ltd. dovute alla diversità di cambio di fine esercizio utilizzato per la traduzione di valori dello stato patrimoniale e il cambio medio dell'esercizio, utilizzato per la traduzione del conto economico.

Le altre riserve ammontano a 1.524 migliaia di Euro e sono state ri-costituite con l'allocazione dell'avanzo da concambio per accogliere la precedente riserva di Sicit 2000 ex L.266/2005 precedentemente costituita a seguito del riallineamento dei valori fiscali e civilistici di alcuni cespiti sui quali erano stati contabilizzati degli ammortamenti anticipati.

La riserva da avanzo da fusione è pari a 11.138 migliaia di Euro ed è emersa a seguito dell'Operazione rilevante precedentemente descritta. L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 si compone dell'avanzo di fusione originariamente iscritto con cambio per 28.860 migliaia di Euro e della distribuzione di utili e riserve da parte di Sicit 2000 effettuata nel corso dell'esercizio 2019 per 17.722 migliaia di Euro.

La riserva azioni proprie è iscritta al 31 dicembre 2019 a seguito dell'avvio a partire dal 1° luglio 2019 di un piano di acquisto di azioni proprie. Dalla data di avvio del piano fino al 31 dicembre 2019, sono state acquistate 102.000 azioni ordinarie ad un controvalore di Euro 1.001.951 (Euro 1.003.955 inclusi gli oneri accessori di acquisto) ed un prezzo medio ponderato di Euro 9,823 per azione.

Fondi per rischi e oneri

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Fondo per imposte, anche differite	(8.855)	-	483	(8.372)
Altri fondi	-	-	-	-
Totale	(8.855)	-	483	(8.372)

I fondi rischi e oneri includono esclusivamente il fondo imposte differite passive pari a 8.372 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio il fondo imposte differite è stato utilizzato per 483 migliaia di Euro, principalmente per effetto degli ammortamenti dei maggiori valori dell'attivo iscritti a seguito della PPA e non fiscalmente rilevanti.

Maggiori dettagli sulla formazione del saldo sono riportati in commento alla voce imposte del conto economico.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito delle società italiane al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data calcolato ai sensi dell'art. 2120 C.C., al netto degli anticipi corrisposti e tenuto conto degli effetti della Riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n° 296.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Trattamento di fine rapporto	(256)	(113)	(42)	(410)

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata principalmente a seguito dell'acquisizione di Sicit Chemitech per 113 migliaia di Euro, entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 2 maggio 2019.

Debiti

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Debiti verso banche	(1.556)	-	1.333	(222)
Acconti	(1)	-	-	(1)
Debiti verso fornitori	(8.131)	(108)	289	(7.950)
Debiti verso controllate	(1.138)	-	1.138	-
Debiti verso controllanti	-	(621)	621	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	(33)	(29)	63	-
Debiti tributari	(380)	(86)	35	(430)
Debiti verso istituti di previdenza	(579)	(60)	(67)	(706)
Altri debiti	(1.029)	(164)	(33)	(1.226)
Totale	(12.847)	(1.067)	3.379	(10.535)

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni e non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2019 sono pari a 222 migliaia di Euro e sono costituiti da un unico finanziamento chirografario sottoscritto nel 2018 con Banco BPM. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità mensile con inizio dal 30 novembre 2018, ciascuna di 111 migliaia di Euro. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 0,7 punti.

Si segnala che il contratto di finanziamento non prevede il rispetto di *covenants*.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale, o per acquisti di immobilizzazioni materiali, in poste in essere nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno. Il saldo di apertura dei debiti verso fornitori di inizio periodo è stato interamente apportato a seguito dell'Operazione Rilevante.

Debiti verso controllate

Il saldo di apertura di 1.138 migliaia di Euro si riferisce al debito della capogruppo verso Sicit Chemitech al 1° gennaio 2019. Il debito, in seguito all'acquisizione della società da parte della Capogruppo nell'ambito della Business Combination, è stato eliso a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento della società a maggio 2019.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti si riferivano a debiti per IRES da consolidato fiscale relativi al periodo di imposta 2018, interrottosi a seguito della definizione dell'Operazione rilevante. I crediti e debiti sono stati regolati durante l'esercizio.

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari è relativo principalmente alle imposte dirette della Capogruppo del periodo (IRES e IRAP), oltre alle imposte sul reddito delle altre società controllate. La parte residua riguarda ritenute sui redditi da lavoro dipendente e di professionisti.

Debiti verso istituti di previdenza

La voce ammonta a 706 migliaia di Euro e comprende principalmente debiti verso l'Inps, e in misura residuale debiti verso Inail e verso i fondi di previdenza complementari.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono interamente a debiti verso il personale dipendente e amministratori per competenze da liquidare, bonus e ratei della tredicesima mensilità, ferie e permessi.

Debiti per area geografica

La tabella che segue mostra la suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti iscritti nell'attivo circolante								
<i>(in Euro migliaia)</i>	Verso banche	Acconti	Verso fornitori	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Verso istituti di previdenza	Altri	Totale
Italia	(222)	(1)	(7.458)	-	(416)	(706)	(1.223)	(10.027)
Europa	-	-	(427)	-	-	-	-	(427)
Resto del mondo	-	-	(65)	-	(14)	-	(3)	(81)
Totale	(222)	(1)	(7.950)	-	(430)	(706)	(1.226)	(10.535)

Ratei e risconti

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2019 sono pari a 140 migliaia di Euro. Non sono presenti importi con durata superiore a 5 anni.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 01.01.19	Variazione Chemitech	Incrementi/decrementi	Valore al 31.12.19
Ratei passivi	(12)	-	(129)	(140)
Risconti passivi	(78)	-	78	-
Totale	(90)	-	(51)	(140)

La diminuzione dell'esercizio è principalmente legata ai ratei passivi in essere al 1° gennaio 2019 su sponsorizzazioni e contributi su interessi ex legge Sabatini.

Conto economico consolidato

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite sono così suddivisi:

	Esercizio al
<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19
Prodotti per l'agricoltura	31.009
Prodotti ritardanti per gessi	15.334
Grasso	6.520
Altri prodotti	726
Totale ricavi per vendita di prodotti	53.589
Servizi per conferimento materie prime	3.015
Altri servizi di analisi	53
Totale ricavi per servizi	3.067
Totale ricavi	56.656

I ricavi da vendita di prodotti (53.589 migliaia di Euro) sono rappresentati principalmente da ricavi per prodotti per l'agricoltura, ritardanti per gessi e grasso. Nell'esercizio il Gruppo ha risentito dell'andamento sfavorevole dei volumi di ritardanti nel mercato asiatico e dell'andamento negativo del prezzo di riferimento del grasso alla Borsa Granaria di Milano.

I ricavi per servizi per conferimento di materie prime (3.015 migliaia di Euro) si riferisce ai servizi di asporto delle materie prime lavorate dalla Capogruppo che, nel corso dell'esercizio, ha incrementato i prezzi applicati ai propri clienti-conferenti. Sicit Group riceve dai propri clienti sotto-prodotti di origine animale (carniccio e pelo) ed altri residui della lavorazione delle pelli (rasature e rifili). Tali attività di smaltimento sono addebitate ai clienti con tariffe variabili in base alla quantità e tipologia di materiale conferito.

Ricavi per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica sono i seguenti:

	Esercizio al
<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19
Italia	12.325
Europa (escluso Italia)	17.943
APAC	15.629
Americas	5.842
Resto del mondo	1.850
Totale	53.589

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al
	31.12.19
Contributi in conto esercizio	239
Plusvalenze su cessione cespiti	11
Addebiti a società del Gruppo	53
Sopravvenienze	72
Altri ricavi	189
Totale	565

Gli addebiti a società del Gruppo si riferiscono a ricavi per affitti e noleggi attrezzature a Sicit Chemitech e non elisi dal 1° gennaio 2019 al 2 maggio 2019.

Gli altri ricavi, pari a 189 migliaia di Euro, accolgono principalmente addebiti a clienti di spese di trasporto (in particolare effettuati dalla controllata Sicit USA).

I contributi in conto esercizio, 239 migliaia di Euro, includono essenzialmente il credito d'imposta riconosciuto alla Capogruppo per le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nel periodo.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime e di consumo riguardano principalmente gli additivi chimici utilizzati, unitamente all'idrolizzato proteico, per la produzione dei prodotti finiti (ad uso agricolo o industriale), e sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi se riconosciuti.

Sicit Group riceve la maggior parte degli input di produzione dei semilavorati (idrolizzato proteico) dai propri clienti-conferenti nella forma di sotto-prodotti di origine animale (carniccio e pelo) e altri scarti della lavorazione delle pelli (rasature e rifili). Come già commentato nel paragrafo dei ricavi di vendita, Sicit Group addebita il costo di ritiro e smaltimento di tali materiali ai propri clienti-conferenti. I ricavi per tali servizi sono classificati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi per servizi

Ammontano a 19.787 migliaia di Euro e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al
	31.12.19
Utilities	(9.052)
Manutenzioni	(2.699)
Controllo qualità (da Sicit Chemitech)	(1.467)
Consulenti esterni (tecnici e produzione)	(1.065)
Trasporti su vendite	(1.615)
Costi corporate	(788)
Assicurazioni	(343)
Consulenze commerciali e provvigioni	(683)
Pubblicità e promozioni	(192)
Spese di viggio, vitto e alloggio	(214)
Indumenti e mensa dipendenti	(142)
Consulenti amministrativi	(140)
Trasporti interni	(94)
Lavorazioni esterne	(87)
Omaggi	(88)
Spese di pulizia	(69)
Commissioni bancarie	(64)
Spese postali e telefoniche	(45)
Altri costi generali e amministrativi	(230)
Altri costi commerciali	(130)
Altri costi vari	(30)
Costi non ricorrenti e cessanti	(550)
Totale	(19.787)

I costi per utilities includono, oltre a energia e gas per il funzionamento degli stabilimenti della Capogruppo, i costi per lo smaltimento dei fanghi di scarto, e hanno risentito nell'anno dell'aumento applicate dai gestori, e dai maggiori consumi di energia derivanti dall'avviamento dell'impianto di trattamento fumi nello stabilimento di Chiampo, parzialmente compensati dall'avvio dell'impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica nell'ultimo trimestre presso lo stabilimento di Arzignano.

I costi per manutenzioni si riferiscono principalmente a servizi affidati a fornitori terzi per la manutenzione ordinaria presso gli stabilimenti della Capogruppo.

I costi per controllo qualità (1.467 migliaia di Euro) si riferiscono ai costi sostenuti verso la controllata Sicit Chemitech dal 1° gennaio 2019 e fino alla entrata della stessa nel perimetro di consolidamento.

I costi *corporate* includono i compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, della società di revisione e altri servizi legali e amministrativi ricorrenti legati alle attività necessarie per la quotazione al mercato AIM.

I costi non ricorrenti e cessanti si riferiscono a servizi legati alla Business Combination o cessati in seguito alla fusione.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono principalmente ai canoni di noleggio hardware e attrezzatura di fabbrica in temporanea sostituzione di attrezzature in riparazione.

Personale

Il costo del personale pari a 8.231 migliaia di Euro comprende tutti i costi sostenuti nel periodo, inclusi i ratei per i costi maturati ma non ancora liquidati, che direttamente o indirettamente riguardano il personale. I dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

	Esercizio al
	31.12.19
Dirigenti	4
Impiegati	62
Operai	71
Totale	137

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 438 migliaia di Euro e sono così composti:

	Esercizio al
<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19
Costi degli esercizi precedenti	(170)
Imposte sugli immobili	(167)
Altri oneri	(101)
Totale	(438)

Proventi e oneri finanziari

I proventi si riferiscono principalmente agli interessi attivi su depositi bancari (24 migliaia di Euro), agli interessi passivi sul mutuo chirografario (7 migliaia di Euro) e agli utili su cambi (3 migliaia di Euro).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

	Esercizio al
<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19
Imposte correnti	(2.475)
Imposte anticipate e differite	582
Totale	(1.893)

Sicit Group ha presentato a giugno 2019 interpello disapplicativo all'Agenzia delle Entrate per poter beneficiare delle perdite fiscali e dell'eccedenza ACE generate da SprintItaly fino al 31 dicembre 2018. In seguito all'esito positivo di tale interpello sono stati contabilizzati benefici fiscali per 860 migliaia di Euro, per effetto delle perdite pregresse e dei benefici fiscali "ACE" di SprintItaly riportabili (per importi antecedenti l'esercizio 2019).

Imposte anticipate e differite

La composizione delle imposte anticipate e differite è la seguente:

(in Euro migliaia)	Aliquota	Imponibile al			Effetto fiscale al		
		31.12.19	Variazione Chemitech	1.1.19	31.12.19	Variazione Chemitech	1.1.19
<i>Passività per imposte differite</i>							
Differenze da ammortamenti	24,0%	125	-	126	(30)	-	(30)
Diff. cambio attive (non realizzate)	24,0%	11	-	2	(3)	-	-
Rivalutazioni terreni 2008	27,9%	8.268	-	8.268	(2.307)	-	(2.307)
Differenze da ammortamenti fusione 20:	27,9%	21.623	-	23.359	(6.033)	-	(6.517)
Totale passività per imposte differite		30.027	-	31.755	(8.372)	-	(8.854)
<i>Attività per imposte differite</i>							
Svalutazione crediti	24,0%	(259)	-	(178)	62	-	43
Premi a dipendenti	24,0%	(640)	(58)	(515)	154	14	124
Differenze da ammortamenti	24,0%	(95)	0	(92)	23	(0)	22
Storno margini intra-gruppo	27,9%	(118)	-	-	33	-	-
Totale attività per imposte differite		(1.112)	(58)	(785)	271	14	189
Totale imposte differite passive (nette)		28.915	(58)	30.970	(8.101)	14	(8.665)

La movimentazione delle attività e passività per imposte differite è la seguente:

(in Euro migliaia)	Saldo al				Saldo al
	31.12.19	Incrementi	Variazione Chemitech	Utilizzi	1.1.19
<i>Passività per imposte differite</i>					
Differenze da ammortamenti	(30)	-	-	0	(30)
Utile su cambi (non realizzati)	(3)	(3)	-	-	-
Rivalutazioni terreni	(2.307)	-	-	0	(2.307)
Differenze da ammortamenti fusione	(6.033)	-	-	484	(6.517)
Totale passività per imposte differite	(8.372)	(3)	-	485	(8.854)
<i>Attività per imposte differite</i>					
Svalutazione crediti	62	62	-	(43)	43
Premi a dipendenti	154	140	14	(124)	124
Differenze da ammortamenti	23	-	(0)	1	22
Storno margini intra-gruppo	33	33	-	-	-
Totale attività per imposte differite	271	235	14	(166)	189

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Tra i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2019 si segnalano:

- In data 11 gennaio 2020, dando seguito agli accordi relativi alla Business Combination, il consigliere Oreste Odelli, 72 anni, ha cessato di ricoprire la carica di Consigliere della Società (con le deleghe per la gestione commerciale) nonché delle controllate SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd e SICIT USA Inc. Il ruolo di nuovo Direttore Commerciale del gruppo è stato assunto dal dott. Alessandro Paterniani, 52 anni, precedentemente Direttore Commerciale di Bayer CropScience Italia, cui spetterà il compito di rivedere e rafforzare l'organizzazione commerciale di SICIT Group in modo idoneo ad implementare il piano di crescita pluriennale,
- La Capogruppo sta dando avvio al processo di *translisting* con l'obiettivo ottenere nei prossimi mesi la quotazione dei propri titoli (azioni ordinarie e warrant) al mercato MTA, possibilmente segmento STAR.

Altre informazioni

Per i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto già commentato sulla Relazione sulla gestione.

Nessuna società del Gruppo ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea dei beni. Nessuna società del Gruppo ha emesso strumenti finanziari, ad eccezione di quanto già commentato relativamente ai *Warrant* di Sicit Group.

Impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio, non ha prestato garanzie né nei confronti di soggetti o società terze ad eccezione di una fidejussione bancaria rilasciata dalla Capogruppo a favore della Provincia di Vicenza del valore di 82 migliaia di Euro, nell'ambito delle autorizzazioni all'esercizio dell'impianto della sede di Chiampo.

Le società del Gruppo hanno effettuato una ricognizione dei contratti in corso di esecuzione alla data di bilancio e non ravvisano il rilevamento di passività potenziali significative, oltre a quanto esposto nel paragrafo dei Fondi per rischi e oneri.

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui possano derivare rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Azioni

Le azioni e i warrant di Sicit Group in circolazione al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

<i>Nr.</i>	Azioni ordinarie	Azioni speciali	Warrant
Al 31 dicembre 2018	15.000.000	300.000	3.000.000
Effetti da business combination	4.000.000	-	4.124.988
Conversione azioni speciali	630.000	(105.000)	-
Esercizio warrant	14.978	-	(317.817)
Al 31 dicembre 2019	19.644.978	195.000	6.807.171

Sia le azioni ordinarie che le azioni speciali sono prive di valore nominale.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e della società di revisione

A seguire si riepilogano i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Dirigenti con responsabilità strategiche (in forma aggregata), ed i compensi corrisposti alla Società di revisione.

<i>(in Euro migliaia)</i>	2019
Organo amministrativo	630
Collegio sindacale	103
Società di revisione	338
<i>di cui revisione contabile legale</i>	51
<i>di cui altri servizi</i>	287

Chiampo, 16 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Valter Peretti

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Sicit Group S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sicit Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sicit Group S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 09709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sicit Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sicit Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Sicit Group
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 20 marzo 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvia Di Francesco'.

Silvia Di Francesco
Socio

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Sicit Group S.p.A.

Sede legale

Via Arzignano, 80 - Chiampo (VI)

Capitale Sociale €2.439.679,70 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 0997004096

www.sicitgroup.com

<https://it.linkedin.com/company/sicit-group>

Stato patrimoniale

(in Euro)	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	1.221.790	402.496
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	98.434	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.402.471	-
5) Avviamento	22.009.677	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	145.018	-
7) Altre	166.528	1.655
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>25.043.919</i>	<i>404.151</i>
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	31.021.680	-
2) Impianti e macchinario	32.946.568	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	94.719	-
4) Altri beni	391.257	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.405.815	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>68.860.039</i>	<i>-</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) in imprese controllate	2.452.404	-
d-bis) altre imprese	43.667	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.496.071</i>	<i>-</i>
Totale immobilizzazioni	96.400.029	404.151
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.167.017	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.103.802	-
4) Prodotti finiti e merci	5.756.262	-
5) Acconti	234	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>10.027.315</i>	<i>-</i>
II - Crediti		
1) Verso clienti	10.474.082	-
esigibili entro l'esercizio successivo	10.474.082	-
2) Verso controllate	474.079	-
esigibili entro l'esercizio successivo	474.079	-
4) Verso controllanti	0	-
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	42.948	-
esigibili entro l'esercizio successivo	42.948	-
5-bis) Crediti tributari	5.385.964	241.664
esigibili entro l'esercizio successivo	5.385.964	241.664
5-ter) Imposte anticipate	224.327	-
esigibili entro l'esercizio successivo	224.327	-
5-quater) Verso altri	518.058	9.276
esigibili entro l'esercizio successivo	518.058	9.276
<i>Totale crediti</i>	<i>17.119.458</i>	<i>250.940</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	-	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.836.281	151.898.324
3) Denaro e valori in cassa	2.493	-
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>25.838.775</i>	<i>151.898.324</i>
Totale attivo circolante	52.985.548	152.149.264
D) Ratei e risconti	96.750	34.306
Totale attivo	149.482.326	152.587.721

<i>(in Euro)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.439.680	1.530.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	100.459.335	151.470.000
III - Riserve di rivalutazione	7.145.763	-
IV - Riserva legale	306.000	-
VI - Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva avanzo di fusione	11.137.709	-
Varie altre riserve	1.508.062	-
Totale altre riserve	12.645.771	-
VIII - Utili (perdita) portate a nuovo	-	(771.142)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.221.106	66.476
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.003.955)	-
Totale patrimonio netto	129.213.699	152.295.334
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	8.372.161	-
4) altri	-	-
Totale fondi rischi e oneri	8.372.161	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	387.475	-
D) Debiti		
4) verso banche	222.222	-
esigibili entro l'esercizio successivo	222.222	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	1.131	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131	-
7) debiti verso fornitori	7.863.869	217.080
esigibili entro l'esercizio successivo	7.863.869	217.080
9) verso controllate	1.310.078	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.310.078	-
11) verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11-bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	363.779	39.964
esigibili entro l'esercizio successivo	363.779	39.964
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	637.037	-
esigibili entro l'esercizio successivo	637.037	-
14) altri debiti	1.110.226	35.222
esigibili entro l'esercizio successivo	1.110.226	35.222
Totale debiti	11.508.342	292.266
E) Ratei e risconti	649	121
Totale passivo	149.482.326	152.587.721

Conto economico

<i>(in Euro)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.913.978	-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.056.168	-
5) Altri ricavi e proventi	502.478	82
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri	502.478	82
Totale valore della produzione	57.472.625	82
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.293.413	-
7) per servizi	21.270.216	538.557
8) per godimento di beni di terzi	126.128	437
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.517.990	-
b) oneri sociali	1.710.354	-
c) trattamento di fine rapporto	327.191	-
e) altri costi	-	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.555.535</i>	<i>-</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.395.376	350.877
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.898.461	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	110.098	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>9.403.935</i>	<i>350.877</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	661.461	-
14) oneri diversi di gestione	438.157	4.250
Totale costi della produzione	48.748.846	894.121
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.723.778	(894.039)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) diversi dai precedenti		
altri	23.293	960.515
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	6.740	-
17-bis) utili e perdite su cambi	4.057	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17-bis)	20.610	960.515
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	8.744.388	66.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	1.523.283	-
imposte correnti	2.041.864	-
imposte differite e anticipate	(518.581)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.221.106	66.476

Rendiconto finanziario

<i>(in Euro)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.221.106	66.476
Imposte sul reddito	1.523.283	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	(16.553)	(960.515)
(Plusvalenze)/Minusv. derivanti dalla cessione di attività	(3.461)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	8.724.374	(894.039)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	131.805	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.293.837	350.877
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	110.098	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.535.739</i>	<i>350.877</i>
2. Flusso finanziario prima della variazione di CCN	18.260.114	(543.162)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(364.973)	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.354.071)	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(38.061)	155.363
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.206)	28.441
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(89.572)	121
Altre variazioni del capitale circolante netto	52.292	(62.211)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.806.590)</i>	<i>121.714</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.453.524	(421.448)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	16.553	960.515
(Imposte sul reddito pagate)	(4.381.874)	0
(Utilizzo dei fondi)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(4.365.320)</i>	<i>960.515</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.088.204	539.067
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(9.729.361)	-
Disinvestimenti	3.461	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.818.232)	1
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.924.000)	-
Disinvestimenti	-	35.000.000
<i>(Acquisizione) società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>(55.439.547)</i>	<i>-</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(68.907.680)	35.000.001
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.333.333)	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	819.115	-
(Rimborso di capitale)	(50.000.000)	-
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	(1.003.955)	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(17.721.900)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(69.240.073)	-
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(126.059.549)	35.539.068
Disponibilità liquide		
Ad inizio del periodo (1 gennaio)	151.898.324	116.359.256
<i>di cui apporto da fusione</i>	<i>15.104.462</i>	<i>-</i>
A fine del periodo (31 dicembre)	25.838.775	151.898.324

In data 20 maggio 2019 è avvenuta la fusione per incorporazione di Sicit 2000 in Sprintitaly, i cui effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con effetto retroattivo al 1 gennaio 2019. Il valore della partecipazione di Sprintitaly in Sicit era pari a 70,5 milioni di Euro e l'apporto di cassa derivante da fusione è stato pari a 15,1 milioni di Euro.

Nota integrativa al 31 dicembre 2019

Informazioni generali

Sicit Group S.p.A. (“Sicit Group”), con sede legale in Via Arzignano, 80 a Chiampo (VI) è una società sorta in seguito alla fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. (“Sicit 2000”) in SprintItaly S.p.A. (“SprintItaly”). Tale fusione ha avuto efficacia giuridica al 20 maggio 2019, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con effetto retroattivo al 1 gennaio 2019.

Come anticipato nell’Introduzione della Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, la società si è avvalsa dell’opzione prevista dall’art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007, che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell’impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Struttura e contenuto del bilancio separato

Il bilancio separato di Sicit Group S.p.A. (nel seguito anche la ‘Società’), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel periodo ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati preparati in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente specificato. Le voci con importo a zero sia nel periodo in corso che in quello di raffronto non sono indicate nei prospetti del bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l’attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione consolidata, predisposta dagli Amministratori della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Sicit Group S.p.A. è controllata da Intesa Holding S.p.A, con sede legale a Chiampo (VI), che predispone il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Sicit fa parte.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d’esercizio, ha

predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Principi generali di redazione del bilancio d'esercizio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, laddove necessario, integrati con i Principi Contabili Internazionali, ove applicabili e non in contrasto. Essi sono stati applicati secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Criteri di valutazione

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del collegio sindacale, laddove previsto dalla legge, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri

derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I periodi di ammortamento sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	Massimo 5 anni
Licenze	5 anni
Marchi	10 anni
Brevetti	10 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Massimo 5 anni
Migliori su beni di terzi	sulla base del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

<i>Fabbricati</i>	
Fabbricati	3% - 7%
Costruzioni leggere	10%
<i>Impianti e macchinari</i>	
Impianti e macchinari scarsamente corrosivi	10%
Impianti e macchinari altamente corrosivi	15%
Impianti e macchinari generici	12%
Impianti destinati alla depurazione	15%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzature industriali e commerciali	40%
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Mobili e macchine per ufficio	12%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio,

i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi) o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito

sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così

determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di

bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio

Operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A.

Come descritto nella relazione sulla gestione consolidata, in data 7 maggio 2019 si è perfezionata l'operazione, nel seguito definita "Operazione Rilevante", di acquisto del 43,75% del capitale sociale di Sicit 2000 (già Sicit Group) da parte di SprintItaly S.p.A, società SPAC (Special Purpose Acquisition Company) quotata sull'AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. In data 20 maggio 2019 la Fusione ha avuto efficacia giuridica, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati con retroattivamente al 1 gennaio 2019.

Si riportano nel seguito le poste di natura patrimoniale della società incorporata Sicit 2000 alla data di efficacia della fusione, così come richiesto dal principio contabile OIC 4 al fine di rendere conoscibile la composizione del patrimonio netto della società incorporata. Per quanto concerne gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della società incorporante si rimanda ai valori iscritti nello schema di stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 della Società presenti negli schemi di bilancio.

<i>(in Euro migliaia)</i>	01.01.19	<i>(in Euro migliaia)</i>	01.01.19
ATTIVO		PASSIVO	
B) Immobilizzazioni		A) Patrimonio netto	
I - Immateriali		I - Capitale	8.367
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	67	II - Riserva da sovrapprezzo azioni	5.161
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48	III - Riserve di rivalutazione	7.146
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11	IV - Riserva legale	1.673
7) Altre	133	VI - Altre riserve	-
Totale immobilizzazioni immateriali	259	Riserva straordinaria	30.753
II - Materiali	-	Varie altre riserve	1.508
1) Terreni e fabbricati	22.900	Totale altre riserve	32.261
2) Impianti e macchinario	18.524	VIII - Utili (perdita) portate a nuovo	12.243
3) Attrezzature industriali e commerciali	137	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-
4) Altri beni	571	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.041	Totale patrimonio netto	66.851
Totale immobilizzazioni materiali	43.173	Totale patrimonio netto consolidato	66.851
III - Immobilizzazioni finanziarie		B) Fondi per rischi e oneri	
1) Partecipazioni in		2) per imposte, anche differite	2.338
a) in imprese controllate	528	Totale fondi rischi e oneri	2.338
d-bis) altre imprese	44	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256
Totale immobilizzazioni finanziarie	572	D) Debiti	
Totale immobilizzazioni	44.004	4) verso banche	1.556
C) Attivo circolante		6) acconti	1
I - Rimanenze		7) debiti verso fornitori	7.857
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.828	9) verso controllate	1.138
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.310	11) verso controllanti	-
4) Prodotti finiti e merci	5.494	11-bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33
5) Acconti	30	12) debiti tributari	327
Totale rimanenze	9.662	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	579
II - Crediti		14) altri debiti	994
1) Verso clienti	9.311	Totale debiti	12.485
2) Verso controllate	283	E) Ratei e risconti	90
4) Verso controllanti	359	Totale passivo	82.019
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		
5-bis) Crediti tributari	2.040		
5-ter) Imposte anticipate	188		
5-quater) Verso altri	1.016		
Totale crediti	13.198		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	-		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	15.100		
3) Denaro e valori in cassa	4		
Totale disponibilità liquide	15.104		
Totale attivo circolante	37.965		
D) Ratei e risconti	50		
Totale attivo	82.019		

Trattandosi di una fusione per incorporazione non totalitaria, come previsto dell'OIC 4, è emerso:

- Una differenza positiva da annullamento pari a 41,3 milioni di Euro, derivante dalla differenza tra il valore della partecipazione detenuta da SprintItaly in Sicit 2000 e la quota di patrimonio netto

- contabile di Sicit 2000 di pertinenza di Sprintitaly, e
- un avanzo di fusione pari a 37,6 milioni di Euro.

L'avanzo di fusione è stato destinato a ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta di Sicit 2000 per 8,7 milioni di Euro e per la parte rimanente, 28,9 milioni di Euro, allocato a Riserva per avanzo di fusione.

La differenza positiva da annullamento è stata oggetto da parte degli Amministratori, supportati da apposite perizie di stima predisposte da consulenti esterni, di uno specifico processo di *Purchase Price Allocation* che ne ha comportato le allocazioni illustrate nella seguente tabella.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valori al	
	01.01.19	31.12.19
Terreni	328	328
Fabbricati	8.564	8.332
Macchinari e impianti	12.964	11.610
Marchio ("Plastretard")	1.503	1.352
Avviamento	24.455	22.010
Imposte differite passive	(6.517)	(6.033)
Totale	41.297	37.599

I maggiori valori allocati alle precedenti voci hanno comportato la contabilizzazione di costi per ammortamenti al netto dell'effetto fiscale pari a 3,7 milioni di Euro nell'esercizio 2019.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla gestione consolidata nel paragrafo "Operazione rilevante".

Acquisizione del 100% di Sicit Chemitech S.p.A.

Come previsto dagli accordi relativi all'Operazione Rilevante, in data 2 maggio si è perfezionato l'acquisto del 100% di Sicit Chemitech S.p.A. da parte di Sicit 2000 S.p.A., entrata pertanto nel perimetro di consolidamento a partire da tale data.

L'acquisto del 100% della partecipazione da parte di Sicit 2000 dalla controllante Intesa Holding è stato effettuato per un importo pari a 1.924 migliaia di Euro, rispetto a un patrimonio netto di Sicit Chemitech alla data di acquisizione pari ad Euro 3.840 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" in Nota Integrativa.

Stato patrimoniale – attività

Gli effetti derivanti dalla fusione, adeguatamente dettagliati nei paragrafi successivi, si riferiscono all'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 a seguito del perfezionamento dell'Operazione Rilevante, i cui effetti contabili sono stati retrodatati al 1 gennaio 2019.

B.I – Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo pari a 25.044 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2018 in cui evidenziavano un saldo pari a 404 migliaia di Euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2019:

(in Euro migliaia)	Costi di impianto e ampliamento	Brevetti e software	Marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31.12.18	402	-	-	-	-	2	404
<i>di cui costo di acquisizione</i>	1.406	-	-	-	-	2	1.407
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	(1.003)	-	-	-	-	-	(1.003)
Incrementi per acquisizioni	1.527	86	11	-	143	50	1.818
Ammortamenti del periodo	(708)	(55)	(160)	(2.446)	-	(27)	(3.396)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Effetto fusione	-	67	1.551	24.455	11	132	26.217
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	(9)	9	-
Saldo al 31.12.19	1.222	98	1.403	22.009	145	167	25.044
<i>di cui costo di acquisizione</i>	2.933	1.586	5.265	24.455	145	210	34.594
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	(1.711)	(1.487)	(3.862)	(2.446)	-	(43)	(9.550)

Costi di impianto e ampliamento

Includono principalmente i costi per i servizi professionali sostenuti in occasione della costituzione della Società, delle spese sostenute per gli aumenti di capitale e per l'ottenimento dell'ammissione delle azioni ordinarie e *Warrant* di Sicit Group su AIM Italia. L'ammortamento avviene in 5 anni a quote costanti.

Brevetti e software

Comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale. L'incremento di 86 migliaia di Euro si riferisce a nuove licenze per programmi di *office automation* e licenze software per il sistema DCS.

Marchi

La voce si riferisce principalmente al marchio "Plastretard" il cui valore è emerso, come precedentemente descritto, a conclusione del processo di Purchase Price Allocation in sede di allocazione della differenza positiva da annullamento. In accordo con quanto previsto dall'OIC 24, il marchio è ammortizzato sulla base della stima della vita utile basata sull'aspettative di generazione di flussi di cassa, considerando un periodo di 10 anni.

Avviamento

La voce "Avviamento" rappresenta il valore emerso, in sede di allocazione del disavanzo da fusione e che è stato attribuito in via residuale a seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation*. L'avviamento è ammortizzato considerando un periodo di 10 anni, non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include principalmente acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce include principalmente le spese per registrazione delle nuove sostanze chimiche all'Agenzia europea per le sostanze chimiche come previsto dal regolamento "REACH" (Registration, Evaluation,

Authorisation of Chemicals).

B.II – Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni materiali presentano un saldo di 68.860 migliaia di Euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2019:

(in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 31.12.18	-	-	-	-	-	-
<i>di cui costo di acquisizione</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisti	469	4.633	41	197	4.406	9.746
Ammortamenti del periodo	(1.239)	(4.199)	(83)	(377)	-	(5.898)
Disinvestimenti	-	(910)	-	(15)	-	(925)
Effetto fusione	31.792	31.488	137	571	1.041	65.029
Altre variazioni	-	894	-	15	-	909
Riclassifiche	-	1.041	-	-	(1.041)	-
Saldo al 31.12.19	31.022	32.947	95	391	4.406	68.860
<i>di cui costo di acquisizione</i>	<i>38.608</i>	<i>76.902</i>	<i>2.457</i>	<i>2.866</i>	<i>4.406</i>	<i>125.240</i>
<i>di cui rivalutazioni</i>	<i>8.196</i>	-	-	-	-	<i>8.196</i>
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	<i>(15.782)</i>	<i>(43.956)</i>	<i>(2.363)</i>	<i>(2.475)</i>	-	<i>(64.575)</i>

La movimentazione relativa ad "effetto fusione" si riferisce ai saldi al 1 gennaio 2019 di Sicit 2000 S.p.A. e gli ulteriori effetti derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation*.

Terreni e fabbricati

La voce, pari a 31.022 migliaia di Euro, si riferisce agli stabilimenti produttivi ed agli uffici di Sicit Group a Chiampo (VI) e Arzignano (VI). Il decremento dell'esercizio è principalmente dovuto agli ammortamenti del periodo, mentre gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad adeguamenti per l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione e delle nuove cisterne ad Arzignano.

A seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* della differenza positiva da annullamento emergente a seguito dell'Operazione Rilevante, la voce Terreni è stata incrementata per 328 mila Euro e la voce Fabbricati per 8.564 mila Euro al 01 gennaio 2019, quest'ultima assoggettata ad ammortamento nel corso dell'esercizio per 232 mila Euro (vita utile stimata pari a 33 anni).

Si segnala inoltre che la voce include inoltre 8.196 migliaia di Euro relativi alla rivalutazione dei terreni della Società effettuati ex. D.L. 185/2008.

Impianti e macchinari

La voce, pari a 32.947 migliaia di Euro, si riferisce agli impianti produttivi presenti negli stabilimenti di Sicit Group a Chiampo (VI) e Arzignano (VI). L'incremento per acquisti dell'anno di 4.633 migliaia di Euro e la riclassifica delle immobilizzazioni in corso di 1.041 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a:

- nuovo impianto di cogenerazione ad Arzignano,
- completamento di alcuni impianti iniziati nel 2018 per il miglioramento della qualità del prodotto e della capacità produttiva (concentrazione e centrifuga e macinazione rifili),
- ampliamento del parco cisterne per i prodotti finiti.

A seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* della differenza positiva da annullamento emergente a seguito dell'Operazione Rilevante, la voce Impianti e macchinari è stata incrementata per 12.964 migliaia di Euro al 1 gennaio 2019 ed è stata assoggettata ad ammortamento nel corso dell'esercizio per 1.354 migliaia di Euro (vita utile stimata pari a 10 anni).

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati disinvestimenti di macchinari non più in uso per 18 migliaia di Euro (valore lordo 910 migliaia di Euro, ammortizzate per 892 migliaia di Euro).

Attrezzature commerciali e industriali

Tale voce, pari a 95 migliaia di Euro, si riferisce alle attrezzature di produzione e di magazzino.

La voce nel corso dell'esercizio si è incrementata per 41 migliaia di Euro ed è stata assoggettata ad ammortamenti per 83 migliaia di Euro.

Altri beni

Tale voce, pari a 391 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al parco automezzi di Sicit Group, agli strumenti dei laboratori chimico ed agronomico della Capogruppo, agli arredi alle macchine per ufficio.

Gli acquisti dell'esercizio per 197 migliaia di Euro si riferiscono principalmente ad autovetture e strumenti di laboratorio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce, pari a 4.406 migliaia di Euro, si riferisce ad investimenti sia in impianti che in immobili di cui si prevede il completamento nel corso del 2020, in particolare:

- ampliamento della sede di Arzignano per i nuovi laboratori agronomici e per più ampi spazi commerciali,
- ampliamento dei magazzini presso la sede di Arzignano,
- nuovo impianto per produzione prodotti speciali (prodotti finiti e miscele).

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" al 31 dicembre 2019 ammonta a 2.496 migliaia di Euro e include per 1.924 migliaia di Euro il 100% della Partecipazione in Sicit Chemitech, acquisita il 2 maggio 2019 da Intesa Holding (come sopra descritto).

<i>(in Euro migliaia)</i>	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	528	44	572
Valore di bilancio	528	44	572
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.924	-	1.924
Totale variazioni	1.924	-	1.924
Valore di fine esercizio			
Costo	2.452	44	2.496
Valore di bilancio	2.452	44	2.496

Nella tabella sottostante si evidenzia il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni la corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta da Sicit Group.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Sede	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio 31.12.19	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Risultato dell'esercizio dell'ultimo bilancio approvato
Partecipazioni in imprese controllate:					
SICIT Commercial Consulting Co. Ltd	Cina	100%	30	6	(13)
SICIT U.S.A., Inc.	USA	100%	498	538	39
Sicit Chemitech S.p.A.	Arzignano	100%	1.924	3.276	1.352
Altre imprese:					
UTIAC	Arzignano	3,4%	42	1.914	(28)
Altre imprese	Italia		2	-	-

Alla data di chiusura del bilancio d'esercizio il Management della società ha valutato che i differenziali negativi tra valore di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio e il corrispondente pro quota di patrimonio netto, non siano rappresentativi di perdite durevoli di valore delle partecipazioni e che pertanto non sussistano i requisiti per una riduzione del loro valore di carico per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2019.

C – Attivo circolante

Rimanenze

La voce Rimanenze al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a 10.027 migliaia di Euro (0 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed è composta da:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 31.12.18	Fusione Sicit 2000	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Materie prime e di consumo	-	1.828	(661)	1.167
Semilavorati	-	2.310	794	3.104
Prodotti finiti	-	5.494	262	5.756
Acconti	-	30	(30)	0
Totale	-	9.662	365	10.027

Le rimanenze di magazzino sono state interamente apportate a seguito dell'Operazione Rilevante e sono interamente di pertinenza della precedente Sicit 2000.

L'evoluzione del magazzino è influenzata sia dalla stagionalità dei ricavi, sia dalla fluttuazione dell'ingresso delle Materie Prime di Input (carniccio, rasature, rifili e pelo), che possono avere impatti sui volumi di semilavorati prodotti internamente (volumi di idrolizzato proteico) disponibili. Si segnala che la gestione delle rimanenze di magazzino beneficia di quanto segue:

- elevata rotazione dei prodotti finiti, sia dei prodotti destinati all'agricoltura che dei ritardanti per gessi;
- elevata rotazione delle materie prime che non sono soggette a significativa obsolescenza tecnica;
- possibilità di utilizzare i semilavorati (idrolizzato proteico) per entrambi i business;
- *shelf life* dei prodotti finiti di almeno tre anni;
- assenza di prodotti finiti e semilavorati con anzianità superiore all'anno;
- possibilità di rilavorazione di prodotti finiti "non idonei", in virtù della possibilità di reinserirli nel ciclo produttivo.

Di conseguenza si ritiene non necessario accantonare alcun fondo obsolescenza di magazzino.

Crediti

I crediti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 17.119 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2018 in cui ammontavano a 251 migliaia di Euro e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 31.12.18	Fusione Sicit 2000	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Crediti verso clienti	-	9.311	1.163	10.474
Crediti verso controllanti	-	359	(359)	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	-	-	43	43
Crediti tributari	242	2.040	3.104	5.386
Imposte anticipate	-	188	36	224
Crediti verso altri	9	1.016	(507)	518
Totale	251	13.198	3.671	17.119

Tutti gli importi sono a scadere entro l'esercizio e non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 10.474 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 con un incremento di 9.311 migliaia di Euro per effetto della Fusione con Sicit 2000 e per 1.163 migliaia di Euro per ulteriori incrementi

dell'anno, principalmente per effetto dei maggiori ricavi registrati nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019. I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti che ammonta a 352 migliaia di Euro e che ha avuto, nell'esercizio, la seguente movimentazione:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 31.12.18	Variazione Sicit	Accantonamenti/ utilizzi	Valore al 31.12.19
Fondo svalutazione crediti	-	(242)	(110)	(352)

La variazione del fondo svalutazione crediti si riferisce a nuovi accantonamenti e non ci sono stati utilizzi o rilasci del fondo svalutazione crediti nell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base alla stima di recuperabilità degli stessi attraverso un'analisi delle singole partite, delle informazioni disponibili alla data del bilancio e considerando anche la copertura assicurativa contro il rischio di insolvenza dei debitori, sottoscritta con primaria società operante nel settore dell'assicurazione del credito.

Crediti verso controllante

Il credito iscritto al 1 gennaio 2019 in Sicit 2000 era principalmente relativo a somme versate in eccedenza ad Intesa Holding S.p.A. da parte di Sicit 2000 nel corso del 2018 a titolo di acconto Ires, sulla base del contratto di consolidato fiscale interrotto con il perfezionamento dell'Operazione rilevante (20 maggio 2019). I saldi di debito e credito sono stati regolati nel corso dell'esercizio e l'importo al 31 dicembre 2019 è nullo.

Crediti tributari

Di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 31.12.18	Fusione Sicit 2000	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
IRES	-	0	2.263	2.263
IRES a rimborso	-	80	-	80
IRAP	-	48	77	125
Imposte società estere	-	-	-	-
IVA	242	1.497	870	2.609
Ritenute d'acconto	-	(1)	1	-
Credito per Ricerca e Sviluppo	-	411	(106)	304
Altri crediti fiscali	-	4	(0)	4
Totale	242	2.040	3.104	5.386

Il credito d'imposta per attività di R&S è relativo alla stima del credito maturato da Sicit Group per gli investimenti effettuati nel corso del 2019 in attività di ricerca e sviluppo ai sensi del D.L. 145/2013.

Il credito per IVA è incrementato rispetto ai saldi di fusione al 1 gennaio 2019 di Sicit 2000 (1.497 migliaia di Euro) per effetto dei maggiori investimenti effettuati nel periodo da parte della Società.

Imposte anticipate

Il saldo pari a 224 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 è originato dalle differenze temporanee tra i valori di attività e passività desunti ai fini civilistici rispetto ai fini fiscali.

Maggiori dettagli sulla formazione del saldo sono riportati in commento alla voce imposte del conto economico.

La Società ritiene che sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dall'esistenza di una proiezione dei risultati fiscali per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare il valore delle imposte anticipate iscritto a bilancio.

Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri al 31 dicembre 2019 pari a 518 migliaia di Euro è composto principalmente da anticipi a consulenti tecnici.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella che segue mostra la suddivisione de crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante									
(in Euro migliaia)	Verso clienti	Verso controllate	Verso controllanti	Verso controllate	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	3.004	-	0	-	43	5.386	224	518	9.175
Europa	2.726	-	-	-	-	-	-	-	2.726
Resto del mondo	4.744	474	-	-	-	-	-	-	5.218
Totale	10.474	474	0	-	43	5.386	224	518	17.119

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 25.838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 è rappresentato principalmente dalla liquidità posta in conti correnti bancari. Il denaro in cassa e la liquidità presso i conti correnti bancari non sono soggetti a restrizioni valutarie.

Si segnala in particolar modo che l'apporto da fusione delle disponibilità liquide nette al 1° gennaio 2019 è stato pari a 15.104 migliaia di Euro.

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D – Ratei e risconti

Ammontano a 97 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (non presenti al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a canoni di manutenzioni, pubblicità e assicurazioni. Non sono presenti importi con durata oltre i 5 anni.

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.18	Fusione Sicit 2000	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	-	50	47	97
Totale	-	50	47	97

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.19
Risconti attivi	
Pubblicità	10
Manutenzioni e assistenza	44
Assicurazioni	11
Servizi di quotazione	25
Noleggi	2
Altro	5
Totale	97

Stato patrimoniale – passività e patrimonio netto

A – Patrimonio netto

Di seguito si riporta il prospetto di variazione del patrimonio netto dal 30 giugno 2018 (ultima chiusura contabile effettuata da SprintItaly prima di modificare la data di chiusura dell'esercizio dal 30 giugno al 31 dicembre) al 31 dicembre 2019:

(in Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprez. azioni	Riserva da rivalutaz.	Riserva consolid.	Riserva traduz.	Altre riserve	Riserva avanzo da fusione	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva per azioni proprie	Totale patrimoni o netto
Saldi al 30.6.18	1.530	-	151.470	-	-	-	-	-	-	(771)	-	152.229
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	(771)	771	-	-
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66	-	66
Saldi al 31.12.18	1.530	-	151.470	-	-	-	-	-	(771)	66	-	152.295
Allocaz. concambio	90	-	-	7.146	-	-	1.508	28.860	-	-	-	37.604
Distribuzi. riserve	-	-	-	-	-	-	-	(17.722)	-	-	-	(17.722)
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	66	(66)	-	-
Giroconto	-	306	(1.011)	-	-	-	-	-	705	-	-	-
Recessi e rimborsi	-	-	(50.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.000)
Aumento capitale	818	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	818
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.004)	(1.004)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.221	-	7.221
Saldi al 31.12.19	2.439	306	100.459	7.146	-	-	1.508	11.138	-	7.221	(1.004)	129.213

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzo e distribuzione.

(in Euro migliaia)	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.440	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo azioni	100.459	Capitale	A;B; C	100.459
Riserve di rivalutazione	7.146	Capitale	A;B; C	7.146
Riserva legale	306	Utili	B	306
Riserva di avanzo da fusione	11.138	Capitale	A;B;C	11.138
Varie altre riserve	1.508	Utili	A;B;C	1.508
Totale	122.997			120.557

Legenda: A – aumento di capitale, B – per copertura perdite, C – per distribuzione ai soci.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019, il Capitale sociale di Sicit Group ammontava a 2.439 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed era suddiviso in 19.644.978 Azioni Ordinarie e 195.000 Azioni Speciali (queste ultime non ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia), entrambe prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio il Capitale Sociale è stato incrementato: per 818 migliaia di Euro per aumenti a pagamento come previsto dagli accordi per la Business Combinatio; per 1 migliaia di Euro per aumenti a pagamento per effetto della conversione di 317.817 warrant e per 90 migliaia di Euro per effetto del concambio tra le azioni Speciali di Sicit 2000 e le azioni speciali di SprintItaly.

Secondo quanto stabilito dallo Statuto di Sicit Group, le Azioni Speciali sono escluse dal diritto di percepire utili per 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (intervenuta il 20 maggio 2019), sono postergate alle Azioni Ordinarie in caso di liquidazione di Sicit Group, sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale qualora, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie di Sicit Group sia maggiore o uguale a 13,5 Euro per 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta. Decorsi 60 mesi senza alcuna conversione automatica, le Azioni Speciali sono convertite nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione

Speciale.

Le azioni ordinarie ed i *Warrant* di SprintItaly (oggi Sicit Group) sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 19 luglio 2017. Il 21 luglio 2017 è la data di inizio delle negoziazioni. In data 20 maggio 2019, con l'efficacia della Fusione di Sicit 2000 in SprintItaly e, è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da SprintItaly a Sicit Group.

Al 31 dicembre 2019 erano inoltre in circolazione 6.807.171 *Warrant*, quotati all'AIM Italia come le Azioni Ordinarie, con un valore unitario, determinato dalle quotazioni di mercato al 30 dicembre 2019 (ultima data di mercato aperto dell'esercizio), corrispondente a 0,8899 Euro, per un totale di 6.057 migliaia di Euro. Ai sensi del "Regolamento Warrant Sicit Group S.p.A." i *Warrant* sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni ivi previsti. Di seguito si riportano i principali aspetti rimandando a detto Regolamento, disponibile per maggiori dettagli sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.sicigroup.com/documentazione>

I portatori dei *Warrant* possono richiedere di sottoscrivere le "Azioni di Compendio" (ossia azioni ordinarie della Società di nuova emissione a servizio dell'esercizio dei *Warrant*) al "Prezzo di Sottoscrizione Azioni" (ossia Euro 0,10 corrispondente alla parità contabile di emissione delle Azioni di Compendio alla data della relativa Assemblea che ha ne ha deliberato l'emissione) in qualsiasi momento in ragione del "Rapporto di Esercizio" di cui sotto, a condizione che il "Prezzo Medio Mensile" (ossia la media aritmetica dei prezzi medi ponderati per le quantità di un giorno di negoziazione, i c.d. Prezzi Medi Giornalieri, del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio) sia maggiore del Prezzo Strike (pari a Euro 9,5).

Il Rapporto di Esercizio sarà di volta in volta calcolato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Nel caso in cui si verifichi la c.d. "Condizione di accelerazione" (ossia nel caso in cui Prezzo medio mensile sia pari o superiore al Prezzo Soglia, pari a Euro 13), i portatori dei *Warrant*, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del Rapporto di esercizio determinato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Riserve

La Riserva legale è pari a 306 migliaia di Euro ed è stata costituita con delibera dell'Assemblea dei soci del 1 marzo 2019.

La Riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 100.459 migliaia di Euro ed è diminuita di 50.000 migliaia di Euro a seguito dei recessi e rimborsi di capitale eseguiti nel contesto dell'Operazione Rilevante (50.000 migliaia di Euro), degli utilizzi per la costituzione della riserva legale (306 migliaia di Euro) e della copertura delle perdite generate negli esercizi precedente (705 migliaia di Euro). La riserva è distribuibile quando la riserva legale ha raggiunto il limite del quinto del capitale sociale.

La Riserva da rivalutazione è stata ri-costituita con l'allocazione dell'avanzo da fusione generato a seguito dell'Operazione Rilevante per accogliere le precedenti riserve di rivalutazione di Sicit 2000 come segue:

- 1.517 migliaia di Euro ex L. 488/2001 per la fusione per incorporazione della Sala Giuseppe e C. S.r.l nel 2007;
- 5.629 migliaia di Euro ex D.L. 185/2008 per la rivalutazione di terreni avvenuta nel 2008.

Le altre riserve ammontano a 1.508 migliaia di Euro e sono state ri-costituite con l'allocazione dell'avanzo di fusione per accogliere la precedente riserva di Sicit 2000 ex L.266/2005 precedentemente costituita a seguito del riallineamento dei valori fiscali e civilistici di alcuni cespiti sui quali erano stati contabilizzati degli ammortamenti anticipati.

La riserva da avanzo di fusione è pari a 11.138 migliaia di Euro ed è emersa a seguito dell'Operazione Rilevante precedentemente descritta. L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 si compone dell'avanzo di fusione originariamente iscritto con cambio per 28.860 migliaia di Euro e della distribuzione effettuata nel corso dell'esercizio 2019 per 17.722 migliaia di Euro.

La riserva azioni proprie è iscritta al 31 dicembre 2019 a seguito dell'avvio a partire dal 1° luglio 2019 di un piano di acquisto di azioni proprie. Dalla data di avvio del piano fino al 31 dicembre 2019, sono state acquistate 102.000 azioni ordinarie ad un controvalore di Euro 1.001.951 (Euro 1.003.955 inclusi gli oneri accessori di acquisto) ed un prezzo medio ponderato di Euro 9,823 per azione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri includono esclusivamente il fondo imposte differite passive pari a 8.372 migliaia di Euro.

Maggiori dettagli sulla formazione del saldo sono riportati in commento alla voce imposte del conto economico.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data calcolato ai sensi dell'art. 2120 C.C., al netto degli anticipi corrisposti e tenuto conto degli effetti della Riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n° 296.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 31.12.18	Variazione Sicit	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Trattamento di fine rapporto	-	(256)	(132)	(387)

Debiti

<i>(in Euro migliaia)</i>	Valore al 31.12.18	Fusione Sicit 2000	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Debiti verso banche	-	(1.556)	1.333	(222)
Acconti	-	(1)	-	(1)
Debiti verso fornitori	(217)	(7.857)	210	(7.864)
Debiti verso controllate	-	(1.138)	(172)	(1.310)
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	-	(33)	33	-
Debiti tributari	(40)	(327)	3	(364)
Debiti verso istituti di previdenza	-	(579)	(58)	(637)
Altri debiti	(35)	(994)	(81)	(1.110)
Totale	(292)	(12.485)	1.269	(11.508)

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni e non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2019 sono pari a 222 migliaia di Euro e sono costituiti da un unico finanziamento chirografario sottoscritto nel 2018 con Banco BPM. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità mensile con inizio dal 30 settembre 2018, ciascuna di 111 migliaia di Euro. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 0,7 punti.

Si segnala che il contratto di finanziamento non prevede il rispetto di *covenants*.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale, o per acquisti di

immobilizzazioni materiali, in poste in essere nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno. Il saldo di apertura dei debiti verso fornitori di inizio periodo è stato interamente apportato a seguito dell'Operazione Rilevante.

Debiti verso controllate

Il saldo di 1.310 migliaia di Euro si riferisce al debito verso Sicit Chemitech, di cui 1.138 migliaia di Euro emerso al 1° gennaio 2019 per effetto della fusione di Sicit 2000 in SprintItaly (e classificato come debito verso controllate a seguito dell'acquisizione della società avvenuta in data 2 maggio, come sopra descritto). La variazione dell'esercizio (172 migliaia di Euro), è relativa alla normale attività commerciale con la controllata.

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari è relativo principalmente a ritenute sui redditi da lavoro dipendente e di professionisti (364 migliaia di Euro).

Debiti verso istituti di previdenza

La voce ammonta a 637 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 e comprende principalmente debiti verso Inps, e in misura residuale debiti verso Inail e verso i fondi di previdenza complementari.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono interamente a debiti verso il personale dipendente e amministratori per competenze da liquidare, bonus e ratei della tredicesima mensilità, ferie e permessi.

Debiti per area geografica

La tabella che segue mostra la suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti iscritti nell'attivo circolante									
(in Euro migliaia)	Verso banche	Acconti	Verso fornitori	Verso controllate	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Verso istituti di previdenza	Altri	Totale
Italia	(222)	(1)	(7.386)	(1.310)	-	(364)	(637)	(1.110)	(11.030)
Europa	-	-	(427)	-	-	-	-	-	(427)
Resto del mondo	-	-	(51)	-	-	-	-	-	(51)
Totale	(222)	(1)	(7.864)	(1.310)	-	(364)	(637)	(1.110)	(11.508)

Ratei e risconti

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2019 sono pari a 1 migliaia di Euro. Non sono presenti importi con durata superiore a 5 anni.

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.18	Fusione Sicit 2000	Incrementi/ decrementi	Valore al 31.12.19
Ratei passivi	-	(12)	12	(1)
Risconti passivi	-	(78)	78	-
Totale	-	(90)	89	(1)

La diminuzione dell'esercizio è principalmente legata ai ratei passivi in essere al 1° gennaio 2019 su sponsorizzazioni e contributi su interessi ex legge Sabatini.

Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite sono così suddivisi:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
Prodotti per l'agricoltura	30.986	-
Prodotti ritardanti per gessi	14.635	-
Grasso	6.520	-
Altri prodotti	758	-
Totale ricavi per vendita di prodotti	52.899	-
Servizi per conferimento materie prime	3.015	-
Altri servizi di analisi	-	-
Totale ricavi per servizi	3.015	-
Totale ricavi	55.914	-

I ricavi di vendita ammontano a 55.914 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 e sono tutti riferibili all'attività della precedente Sicit 2000. Nell'esercizio 2018 la Società era una SPAC (Special Purpose Acquisition Company) e non ha registrato ricavi di vendita di prodotti o servizi.

I ricavi da vendita di prodotti (52.899 migliaia di Euro) sono rappresentati principalmente da ricavi per prodotti per l'agricoltura, ritardanti per gessi e grasso. Nell'esercizio la Società ha risentito dell'andamento sfavorevole dei volumi di ritardanti nel mercato asiatico e dell'andamento negativo del prezzo di riferimento del grasso alla Borsa Granaria di Milano.

I ricavi per servizi per conferimento di materie prime (3.015 migliaia di Euro) si riferisce ai servizi di asporto delle materie prime lavorate dalla Società che, nel corso dell'esercizio, ha incrementato i prezzi applicati ai propri clienti-conferenti. Sicit Group riceve dai propri clienti sotto-prodotti di origine animale (carniccio e pelo) ed altri residui della lavorazione delle pelli (rasature e rifili). Tali attività di smaltimento sono addebitate ai clienti con tariffe variabili in base alla quantità e tipologia di materiale conferito.

Ricavi per area geografica

I ricavi delle vendite di prodotti per area geografica sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
Italia	12.362	-
Europa (escluso Italia)	17.911	-
APAC	15.629	-
Americas	5.152	-
Resto del mondo	1.845	-
Totale	52.899	-

I ricavi da servizi sono interamente registrati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
Contributi in conto esercizio	239	-
Plusvalenze su cessione cespiti	11	-
Addebiti a società del Gruppo	126	-
Sopravvenienze	72	-
Altri ricavi	55	0
Totale	502	0

Gli addebiti a società del Gruppo si riferiscono a ricavi per affitti e noleggi attrezzature a Sicit Chemitech e non elisi dal 1° gennaio 2019 al 2 maggio 2019.

Gli altri ricavi, 55 migliaia di Euro, accolgono principalmente addebiti a clienti.

I contributi in conto esercizio, 239 migliaia di Euro, includono essenzialmente il credito d'imposta riconosciuto alla Società per le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nel periodo.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 9.293 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 e sono tutti riferibili all'attività della precedente Sicit 2000. Nell'esercizio 2018 la Società era una SPAC (Special Purpose Acquisition Company) e, analogamente ai ricavi, non ha registrato costi di acquisto di materie o merci.

I costi per materie prime e di consumo riguardano principalmente gli additivi chimici utilizzati, unitamente all'idrolizzato proteico, per la produzione dei prodotti finiti (ad uso agricolo o industriale), e sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi se riconosciuti.

Sicit Group riceve la maggior parte degli input di produzione dei semilavorati (idrolizzato proteico) dai propri clienti-conferenti nella forma di sotto-prodotti di origine animale (carniccio e pelo) e altri scarti della lavorazione delle pelli (rasature e rifili). Come già commentato nel paragrafo dei ricavi di vendita, Sicit Group addebita il costo di ritiro e smaltimento di tali materiali ai propri clienti-conferenti. I ricavi per tali servizi sono classificati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi per servizi

Ammontano a 21.270 migliaia di Euro e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
Utilities	(9.051)	-
Manutenzioni	(2.667)	-
Controllo qualità (da Sicit Chemitech)	(3.691)	-
Consulenti esterni (tecnici e produzione)	(982)	-
Trasporti su vendite	(1.292)	-
Costi corporate	(766)	-
Assicurazioni	(331)	-
Consulenze commerciali e provvigioni	(403)	-
Pubblicità e promozioni	(192)	-
Spese di viggio, vitto e alloggio	(204)	-
Indumenti e mensa dipendenti	(137)	-
Consulenti amministrativi	(115)	-
Trasporti interni	(94)	-
Lavorazioni esterne	(87)	-
Omaggi	(88)	-
Spese di pulizia	(68)	-
Commissioni bancarie	(60)	-
Spese postali e telefoniche	(34)	-
Altri costi generali e amministrativi	(208)	-
Altri costi commerciali	(128)	-
Altri costi vari	(123)	-
Costi non ricorrenti e cessanti	(550)	(539)
Totale	(21.270)	(539)

I costi per utilities includono, oltre a energia e gas per il funzionamento degli stabilimenti della Società, i costi per lo smaltimento dei fanghi di scarto, e hanno risentito nell'anno dell'aumento applicate dai gestori, e dai maggiori consumi di energia derivanti dall'avviamento dell'impianto di trattamento fumi nello

stabilimento di Chiampo, parzialmente compensati dall'avvio dell'impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica nell'ultimo trimestre presso lo stabilimento di Arzignano.

I costi per manutenzioni si riferiscono principalmente servizi affidati a fornitori terzi per la manutenzione ordinaria presso gli stabilimenti della Società.

I costi per controllo qualità (3.691 migliaia di Euro) si riferiscono ai costi sostenuti verso la controllata Sicit Chemitech nel corso dell'esercizio.

I costi *corporate* includono i compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, della società di revisione e altri servizi legali e amministrativi ricorrenti legati alle attività necessarie per la quotazione al mercato AIM.

I costi non ricorrenti e cessanti si riferiscono a servizi legati all'Operazione Rilevante o cessati in seguito alla fusione.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono principalmente ai canoni di noleggio hardware e attrezzatura di fabbrica in temporanea sostituzione di attrezzature in riparazione.

Personale

Il costo del personale pari a 7.556 migliaia di Euro comprende tutti i costi sostenuti nel periodo, inclusi i ratei per i costi maturati ma non ancora liquidati, che direttamente o indirettamente riguardano il personale. Nel 2018 la Società non aveva dipendenti.

I dipendenti della Società, al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

	Esercizio al 31.12.19
Dirigenti	3
Impiegati	48
Operai	71
Totale	122

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 438 migliaia di Euro e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
Costi degli esercizi precedenti	(170)	-
Imposte sugli immobili	(167)	-
Altri oneri	(101)	(4)
Totale	(438)	(4)

Proventi e oneri finanziari

I proventi si riferiscono principalmente agli interessi attivi su depositi bancari (19 migliaia di Euro), agli interessi passivi sul mutuo chirografario (5 migliaia di Euro) e agli utili su cambi (4 migliaia di Euro).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio al	
	31.12.19	31.12.18
Imposte correnti	(2.042)	-
Imposte anticipate e differite	519	-
Totale	(1.523)	-

Sicit Group ha inoltre presentato a giugno 2019 interpello disapplicativo all’Agenzia delle Entrate per poter beneficiare delle perdite fiscali e dell’eccedenza ACE generate da SprintItaly fino al 31 dicembre 2018. In seguito all’esito positivo di tale interpello sono stati contabilizzati benefici fiscali per 860 migliaia di Euro, per effetto delle perdite pregresse e dei benefici fiscali “ACE” riportabili di Sprint-Italy (per importi antecedenti l’esercizio 2019).

Imposte anticipate e differite

La composizione delle imposte anticipate e differite è la seguente:

(in Euro migliaia)	Aliquota	Imponibile		Effetto fiscale			
		31.12.19	Fusione Sicit 2000	31.12.18	31.12.19	Fusione Sicit 2000	31.12.18
<i>Passività per imposte differite</i>							
Differenze da ammortamenti	24,0%	125	126	-	(30)	(30)	-
Diff. cambio attive (non realizzate)	24,0%	11	2	-	(3)	-	-
Rivalutazioni terreni 2008	27,9%	8.268	8.268	-	(2.307)	(2.307)	-
Differenze da ammortamenti fusione 2019	27,9%	21.623	23.359	-	(6.033)	(6.517)	-
Totale passività per imposte differite		30.027	31.755	-	(8.372)	(8.854)	-
<i>Attività per imposte differite</i>							
Svalutazione crediti	24,0%	(259)	(178)	-	62	43	-
Premi a dipendenti	24,0%	(581)	(515)	-	140	124	-
Differenze da ammortamenti	24,0%	(95)	(92)	-	23	22	-
Storno margini intra-gruppo	27,9%	-	-	-	-	-	-
Totale attività per imposte differite		(935)	(785)	-	224	189	-
Totale imposte differite passive (nette)		29.092	30.970	-	(8.148)	(8.665)	-

Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Tra i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2019 si segnalano:

- In data 11 gennaio 2020, dando seguito agli accordi relativi all’Operazione Rilevante, il consigliere Oreste Odelli, 72 anni, ha cessato di ricoprire la carica di Consigliere della Società (con le deleghe per la gestione commerciale) nonché delle controllate SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd e SICIT USA Inc. Il ruolo di nuovo Direttore Commerciale della Società è stato assunto dal dott. Alessandro Paterniani, 52 anni, precedentemente Direttore Commerciale di Bayer CropScience Italia, cui spetterà il compito di rivedere e rafforzare l’organizzazione commerciale di SICIT Group in modo idoneo ad implementare il piano di crescita pluriennale,
- La Società sta dando avvio al processo di *translisting* con l’obiettivo ottenere nei prossimi mesi la quotazione dei propri titoli (azioni ordinarie e warrant) al mercato MTA, possibilmente segmento STAR.

Altre informazioni

Per i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto già commentato sulla Relazione sulla gestione consolidata.

La Società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea dei beni. La Società non ha emesso strumenti finanziari, ad eccezione di quanto già commentato relativamente ai *Warrant* di Sicit Group.

Impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società, alla data di riferimento del presente bilancio, non ha prestato garanzie né nei confronti di soggetti o società terze, né nei confronti di società appartenenti al Gruppo, ad eccezione di una fidejussione bancaria rilasciata a favore della Provincia di Vicenza del valore di 82 migliaia di Euro, nell’ambito delle autorizzazioni all’esercizio dell’impianto della sede di Chiampo.

La Società ha effettuato una ricognizione dei contratti in corso di esecuzione alla data di bilancio e non ha ravvisato il rilevamento di passività potenziali significative, oltre a quanto esposto nel paragrafo dei Fondi per rischi e oneri.

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui possano derivare rischi e/o benefici

significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Azioni

Le azioni e i warrant di Sicit Group in circolazione al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

Nr.	Azioni ordinarie	Azioni speciali	Warrant
Al 31 dicembre 2018	15.000.000	300.000	3.000.000
Effetti da business combination	4.000.000	-	4.124.988
Conversione azioni speciali	630.000	(105.000)	-
Esercizio warrant	14.978	-	(317.817)
Al 31 dicembre 2019	19.644.978	195.000	6.807.171

Sia le azioni ordinarie che le azioni speciali sono prive di valore nominale.

Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, nota come "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", si riporta che la Società ha beneficiato nell'esercizio 2019 di sovvenzioni pubbliche nella forma di riduzioni dell'aliquota delle tariffe elettriche ai sensi della legge n.134 del 7 agosto 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese", relativamente ai consumi del 2017 per complessivi 89 migliaia di Euro.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e della società di revisione

A seguire si riepilogano i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Dirigenti con responsabilità strategiche (in forma aggregata), ed i compensi corrisposti alla Società di revisione.

(in Euro migliaia)	2019
Organo amministrativo	620
Collegio sindacale	36
Società di revisione	30

Come riportato all'art. 2427 del codice civile, essendo la Società inclusa in un ambito di consolidamento, le informazioni degli importi totali dei corrispettivi spettanti al revisore legale sono inclusi nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

Proposta di destinazione degli utili

Il Consiglio di Amministrazione di Sicit Group S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 7.221.106 come segue:

- (I) per un importo pari a Euro 10.977 a costituzione della riserva utili su cambi,
- (II) per un importo pari a Euro 181.936 ad incremento della "riserva legale" di cui all'art. 2430 del codice civile, raggiungendo in tal modo il quinto del capitale sociale previsto dal citato articolo,
- (III) per la distribuzione di un dividendo ordinario, mediante distribuzione dell'utile di esercizio, dell'importo di Euro 0,35 per azione ordinaria della Società (ad esclusione delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Società) alla record date, corrispondente alla data odierna a Euro 6.835.077,
- (IV) a riserva straordinaria per un importo pari a Euro 193.116 precisandosi quindi che l'importo massimo dell'utile distribuito sub (III) e dell'utile da destinare a riserva straordinaria sub (IV) potrebbe variare in funzione delle azioni ordinarie aventi diritto all'utile alla record date.

Il Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. propone altresì all'Assemblea degli azionisti di distribuire, contestualmente alla distribuzione dell'utile ordinario di cui sopra, un ulteriore dividendo di Euro 0,10 per ciascuna azione ordinaria e ciascuna azione speciale della Società (ad esclusione delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Società) alla record date, corrispondente alla data odierna a Euro 1.972.379, utilizzando la riserva straordinaria di cui al sub (IV) fino all'intera capienza e per l'ulteriore

importo necessario, fino a concorrenza della predetta distribuzione di Euro 0,10 per azione, mediante utilizzo di un corrispondente importo della riserva denominata "Riserva avanzo di fusione", precisandosi quindi che l'importo massimo dell'importo oggetto di distribuzione straordinaria e quindi dell'importo della Riserva avanzo di fusione da utilizzare a tal fine potrebbe variare in funzione delle azioni ordinarie e speciali aventi diritto alla distribuzione.

Chiampo, 16 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Valter Peretti

Relazione del Collegio Sindacale

SICIT Group S.p.A.

Sede legale in Chiampo (VI) – Via Arzignano n. 80

Capitale Sociale Euro 2.439.706,20 i. v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza n. 09970040961

* * *

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea per deliberare, inter alia, in merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 149 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 "TUF" commi 1 e 2 e successive modificazioni o integrazioni. La revisione legale dei conti è stata affidata alla società KPMG S.p.A.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene doveroso specificare quanto segue. In data 20 maggio 2019 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione nella società di Sicit 2000 S.p.A. (già Sicit Group) società detenuta per una percentuale del 43,75%; la fusione ha avuto effetti contabili e fiscali retroattivi al 1 gennaio 2019.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento alle attività svolte diamo atto che:

- abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sull'osservanza delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento della Società e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato che sono state assunte delibere significative in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza

dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, dà atto di aver esaminato il progetto di bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge che evidenzia un risultato netto d'esercizio positivo pari ad Euro 7.221.106 ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

La società ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2019 secondo le norme civilistiche integrate dai principi contabili italiani.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si dà atto che i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento dell'importo residuale di € 24.455 mila (€ 22.009.677 al netto della quota di ammortamento dell'esercizio) risultante a seguito del processo di allocazione del disavanzo da

fusione.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti e considerando altresì che il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, KPMG S.p.A., ha rilasciato in data 20 marzo 2020 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 sul bilancio d'esercizio, da cui non emergono rilievi e/o richiami di informativa, il Collegio ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio non ha osservazioni circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vi rammentiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale e sarete pertanto chiamati a deliberare in merito.

Bilancio Consolidato

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed ai principi enunciati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; la Società ha conferito ad una Società di Revisione l'incarico della revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010,

Il bilancio consolidato, redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, chiude con un utile al netto delle imposte pari ad Euro 8.278.765.


L'area di consolidamento comprende le Società Sicit Chemitech S.p.A., Sicit Usa Inc. e Sicit Commercial Consulting Shanghai Ltd., tutte interamente detenute e consolidate con il metodo integrale. Si dà atto che la differenza negativa tra il costo di acquisto della partecipazione in Sicit Chemitech S.p.A. e il patrimonio netto della controllata, è stata iscritta nella voce "Riserva da Consolidamento" del patrimonio netto.

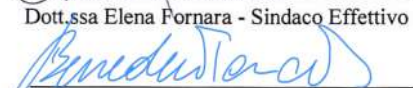
Il soggetto incaricato della revisione legale ha emesso in data 20 marzo 2020 la relazione al bilancio consolidato dalla quale risulta che il bilancio consolidato è conforme alle norme che ne disciplinano i principi di redazione.

Milano, 30 marzo 2020


Il Collegio Sindacale

Rag. Giuseppe Pirola - Presidente


Dott.ssa Elena Fornara - Sindaco Effettivo


Dott. Benedetto Tonato - Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Sicit Group S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sicit Group S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sicit Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sicit Group S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecca Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano a
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512987
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sicit Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 20 marzo 2020

KPMG S.p.A.



Silvia Di Francesco
Socio